L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA



FONDATA NEL 1873 NUOVA SERIE

5

3 Febbraio 1946

BRUNO PAGANI: De Gaulle.

MARIO APOLLONIO: L'infrastoria d'Italia.

POLONIO: Difendiamo la luna. RICCARBO BAUER: Disiecta membra.

GUIDO ARISTARCO: Cinquant'anni di ci-

nema.

G. B. Angioletti: Fine del lavoro (novella, illustrata da Mario Vellani-Marchi).

GINO GORI: Mostra filatelica.
BETTY FOA: Puc (novella).

INTERMEZZI (Il nobiluomo Vidal) ~ EPILO-GHI (G. Titta Rosa) ~ LE ARTI (Orio Vergani) TEATRO (Giuseppe Lanza) ~ CINEMA (Vincenzo Guarnaccia) ~ MUSICA (Giorgio Vigolo; Carlo Gatti).

LA CONSULTA ~ A TORRE ANNUNZIATA ~ L'O.N.U.

UOMINI E COSE DEL GIORNO ~ DIARIO DELLA SETTIMANA ~ DI PALD IN FRASCA ~ TACCUINO DEL BIBLIOFILO ~ CIOCHI.

PREZZO DEL FASCICOLO LIRE 70,ITALIA CENTRO-MERIDIONALE LIRE 80,-

Garzanti • Editore • Milano

Spedizione in Abbonemento Postale - Gruppo II



"UN CAMPARI,

Variazioni di Ang.



Frontiere strategicke



Badoglio-Grasiani

I' bubblico dice che lo spettacolo di questo « macili» gli è costato troppo caro



ORCHIDEA HERA

CIPRIA-COLONIA-PROFUMO

Variazioni di Ang.



II « radas »

Henno preso contatto
la Lunal
 Bisognerà affrettarsi a
ganizzare anche lassù la « b

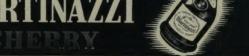


Gente in camicia

Avete incontrato i banditi
 Ma chel , siamo stati i
pranzare lo trattoria



MONOPOL MARTINAZZI



Diario della settimana

i) GENNAIO, Londen. Il minis no degli Esteri franceso, Georges Lidault, în espresso all'O.N.U., l'adesione della Franceso, et alla test cumi generalments accertata della trasformazione dei mandati soccutiri in amuninistrazioni findeciaria. Anche le zone mandati soccutiri in amuninistrazioni findeciaria. Anche le 2000 mandati soccutiri in amuninistrazioni findeciaria canche la Tono e del Camorim passeramo quindi all'U.N.U.

Parigi. - Vintimila operal italiani si pecheranno prossimamente in Francia per lavorate nell'agricoltura, nell'industria e nelle miostre. Una Commissione francese isperà in Italia per sudiare le possibilità di utilizzare altra mano d'opera.

Roma. - Il Fresidena del Consiglio Alcide De Gasperi e il sisutor S. Keeny, capo ceda musione fialiana dell'U.N.R.R.A., hanno firmato al Viminale il muovo accordo supplementare tra il Generao italiano è l'U.N.R.R.A.

20 GENNAIO, Porigi. - Il generale De Gaulle ha rassegnate le dimessioni da Cape del Coverno francese.

21 GENNAIO, Romo. - Il Presidente del Consiglio De Gasperi ha parlino alla consulta, a conclasione dell'ampio dibattito sulla politica egera,

Pariet. - E sunto reso noto il testo della tettera di dimissioni dei scherale de Gaulle, nella quale cell afferma che reputa ormai concluso il periodo più difficile della vita francese e non risiene perciò ulteriormente necessaria la sua opera.

13 GRNAJO, Rome. Il ministro Cerbino ha ilinstrato alia Conosita i principali asserti dalla policia conomina e faministrato. Daministrato hettale si cossione, la affernato che la procospacione di trotari i mezal per fronteggiare il dissa ratto è songre minamente. Si cuolta infatti sa so miliami la spesa necessaria per il corrente esercicio, mentre le previdenti di estima si evenicia infatti si no miliami.

Cutà del l'altrano. - Il Santo Padre ha emanato un'enciclica alla Chicsa rutena, in occasione del trecento inquantesimo anniversario del ri-orno di questa in seno al Cattolicesimo.

Louine. Pietro Nenin ha conformato di aver discusso col minis no degli Esseti inglice, Revia, durante la sur visità nella capitale britannico, i problemi ineventi alla situpulazione dei trattato di poce con Pietiti. Il vice-Presiden e italiano ha particolarmente messo in riliceo il necessità per Pietitali di ocenico, quanto prima, se non il tratta-o di poce almeno un movo e satture internazionale.

VALSTAR

IMPERMEABILI ABBIGLIAMENTI SPORTIVI 24 GINNAIO, Rout. Delle 14 novi movegari della dinrim recomitic initiana aiposettennii alle quittue sitelà a Lillinga e Liboyi Tricettino, a trivenino, a Addenius sitelà a Lillinga staza loria complessioni di Sparia fonneline, venue perine in modo irreuna aizza di rapasty tomolitativ, sono perine in modo irreenzalia pela leno irrecettiti, il Rev e il Sabando si Irovano a Triceta e nonzimo sui fondo. Del prime non si hanno citnutale per salitire la convenimento del ricutero, per il secondo anti consultativa di distributiva di consultativa di consultativa di acceptamenti per un evantado ricutero, per il secondo dileta di consultativa di distributiva di la licona di consultativa di la consultativa di finalizza di queca nove-she è stata interamente modifica di di diferenza.

Parigi, - Pelix Gottin è sta o eletto Capo provvisorio dello Stato francese. L'Assemblea costituente lo ha eletto con 407 voli su sat votanti:

Roma. - Sono stati chiamati alle armi i giovani dei terzo. quadrimestre della classe 1021.



Di palo in frasca

MONDO NUOVO ...

Il Presidente Truman aveva promesso all'Italia una pace a dolce a.

II "dolce" è la figura più retorica ch'exima al mondo; e not, popoto scettico, gente provata da un destino eclettico con fregature ai portata storice,

dicemmo, senza iunderel, in sordina:
"Sara una pece con la saccarana..."
Ma soglatacamo un monde runtovato,
non piu auviso da barriere d'osto,
e in cui sa guerra josse un episodio
messo per sempre agli atti e tiquadato,
o uno spetito tremante a verga a verga,

messo per sempre agu att e tiquidato, o uno spetto tremante a verga a verga, o uno spetto tremante a verga a verga, ampiccao a Munao e a Vorimberga. E l'iderno prarto ancor solvence l'unantia creuna e municonaca!

La Pazza evetta, un at, ju to sentonica; ogg, proadumente, e la souvetto.

o jorse i angio-sassone, chi sa: un aitra guerra io accidera, ba ii acsino actia lerra intera dipanae aa una jornuta economica, aagsi setuippi detta bomba alomica, o aai dominto detta strauospera,

e ancor as pas aspenae, as asto pratico, an un astator, sus pure democratico, E un astatore è un somo come un altro, soggesto as mas et lesta e alt emorrouti, cae in un mondo di jessi e di pazzodi è appena un po più jesso o un po più scaltro e, secundo l'imor con cui si aesta, e, secundo l'imor con cui si aesta,

e secondo i simor con cui sa aesia, a striur pace o a guerreggar s'appressa... e consecutado de consecutado en consecutado Carcada de voi, ch'to non la trovo. Soliante, al mondo coxidideno naovo, con questo vecchi a logoro sistale, con questo vecchi a logoro sistale, diemo sia vecchi a logoro sistale, diemo sia vecchi a logoro sistale, soliante o con di achioppo; fesso è armato d'uranto e noi di achioppo;

G. O. VENALE

BALLO BOOGIE WOOGIE E TUTTE LE DANCE MODERNE DI NUOVO STILE IMPARERETE SERIAMENTE DAL M.º COLO MBO

LEZIONI CUNTINUATE INDIVIDUALI E A GROPPI delle ore 8 cille ore 12 - de.le 13 cille 22 Scusia di Sanso metrare No V. COLORRO - Missas - Vie Maddalson, 4 lesiono N. 18406 - 1 ton N. 2 - 3 - 13 - 22 - 25 - 24 (reato Missor)



L'ILLUSTRAZIONE

DIRETTA DA G. TITTA ROSA
REDATTORE CAPO GIUSEPPE LANZA

SOMMARIO

BRUNO PAGANI: De Gaulle,
MARIO APOLLONIO: L'infrastoria d'Italia.
POLONIO: Difendiamo la luna.
RICCARDO BAUER: Disiecta membra.
GUIDO ARISTARCO: Cinquant'anni di cinema.

G. B. Angioletti: Fine del lavoro (novella. illustrata da Mario Vellani-Marchi).

GINO GORI: Mostra filatelica.

BETTY FOA: Puc (novella).

INTERMEZZI (Il nobiluomo Vidal) - EPILO-GHI (G. Titta Rosa) - LE ARTI (Orio Vergani) TEATRO (Giuseppe Lanza) - CINEMA (Vincenzo Guarnaccia) - MUSICA (Giorgio Vigolo; Carlo Gatti).

LA CONSULTA - A TORRE ANNUNZIATA - L'O.N.U.
UOMINI E COSE DEL CIORNO - DIARIO DELLA SETTIMANA - DI PALO IN FRASCA - TACCUINO DEL BIBLIOFILO - CIOCHI.

(Foto : Porta, Fari, Ruropean Press, Bruni, Pulici)

PREZZO DEL FASCICOLO LIRE 70,ITALIA CENTRO-MERIDIONALE LIRE 80,-

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO: Ua anno L. 3000,--; & meel L. 1950,--; \$ meel L. 100,--

Un enso t. 3000,...; 6 mesi t. 1850,...; 3 mesi t. 600,... Abbonamento cumulativo: L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA e STILE Un enso t. 3700,...; 6 mesi t. 1906,...; 3 mesi t. 1000,...

Abbonamento cumulativo: L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA e PINOCCHIO
Un anno L. 1250,--; 6 mesi L. 1650,--; 5 mesi L. 1830,--

A tutti gli abbonati conto del 10% mi libri di editione e Garanti o Gli abbonamenti si ricevane presso la S. A. ALDO GARAVATI DIUTORE, MILANO - nella sede di via Filodrammatici, 10 - presso le ane Agenzie in tutti i capaloghi di provincia e presso i principali libria : Per tutti gli articoli, fotografia e disegni pubblicati è riservata la proprietà artistas e letteraria, eccondo le leggi e i trattati internazionali. Stampata in Italia.

ALDO GARZANTI - EDITORE

MILANO - Via Filodrammatici, 10

Telefoni: Direzione, Redazione e Amministrazione N. 14783 - 17754 - 17755 Concessionaria esclusiva per la vendità: A e G. MARCO - Milano

Concessionaria esclusiva della pubblicità:
SOCIETÀ PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.1.)
Milano, Piazza degli Affari - Palazzo della Borea
Telefoni dal 12451 al 12457 e une Succursali



Una geniale utile novità

Il cinturino per uomo e signora CEMIB in acciaio inossidabile dà all'orologio la massima eleganza, è solido, pratico, leggero e di eterna dursta. Adottandolo ne savete con vinit. Lo troverete nei migliori negozi di orologeria

CEMIB di A. OVIDIO RIGOLIN MILANO - Viale Monte Grappa 20 - Tel. 62 120

RABARBARO

ZUCCA

FIGURAL AND CARROLLAND A PERITIVO

VALANDARIA A









IL CANTO DEL SOLE
Un fluido fecondo entra dai pori e lievita lo spirito delle cose e degli esseri che danzan nel sole. L'obrezza del becio infaocato resta nel sangue come l'effluvio d'un projumo sottile che sussurri al futuro l'eco degli incasti passati.



La cipria Gardenia è una vera e propria crema polverizzata composta secondo gli ultimi dettomi della cosmetica moderna. Basta una velatura, aderisce perfettamente, ha un profumo delicatissimo. Dodici tinte che si intonano ad ogni tipo di bellezza femninile.

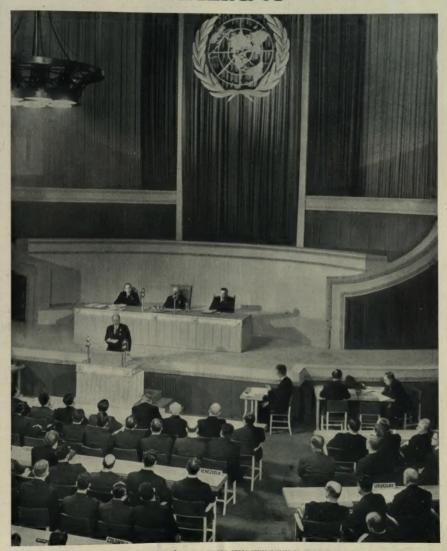
CIPRIA - CREMA GARDENIA

Tivi em me

L'ILLUSTRAZIONE

NUOVA SERIE - N. 5

3 FEBBRAIO 1946



L'INAUGURAZIONE DELLA PRIMA ASSEMBLEA GENERALE DELL'O. N. U. A LONDRA, NELLA CENTRAL HALL DI WESTMINSTER: PARLA IL MINISTRO ATTLEE,

termezz

LA FAMIGLIA DEL MAGISTRATO OUANTE CASE DA GIUOCO - DALLA TERRA ALLA LUNA

Il sostituto procuratore del re al tribunale di Bari s'è dimesso perché al mantenimento della famiglia, di otto persone, non basta il suo stipendio esiguo; e perciò egli è costretto a impiegarsi in modo più redditizio.

Se ha trovato già, com'è probabile, una professione un poco più generosa, avrebbe dovuto, penserà taluno, lasciare silenziosamente il suo posto, non perchè le sue ragioni non siano valide, anzi sacrosante, ma perché, dichiarandole, ha accusato impli-citamente d'avarizia lo Stato; e lo Stato è imprigionato entro le strettezze tragiche del bilancio. Tutti i suoi dipendenti (e non essi soltanto), patiscono un disagio economico aspro come il suo, e sono pochi quelli che hanno il coraggio e l'opportunità di

uscirne tentando un'altra professione.

Sarà invece più giusto sentire nelle parole di quel magistrato, non già una rampogna amara, ma il desiderio tormentato d'una giustificazione, lo scrupolo e l'ansia d'una coscienza fedele. Egli non ha voluto dire: « Guadagno poco e posso e perciò voglio guadagnare di più; e lo merito », ma spiegare a se stesso, prima che agli altri, perchè rinunzia a un nobilissimo dovere assunto con libera scelta e ad una missione ardua e severa. Perciò con umiltà e con pena confessa le segrete privazioni sopportate nella sua casa, enumera le dilette creature che lo circondano e confidano in lui e non hanno altro sostegno che lui, e saranno in parte vecchi, in parte bambini, perchè si sappia che egli sarebbe rimasto tenacemente al suo posto se, figlio, marito, padre, non l'avessero straziato la tenerezza per essi e il sentimento d'un altro dovere urgente e pio.

Da noi, purtroppo, l'opera dei magistrati, come quella degli insegnanti, altrettanto importante e onoranda, non è mai stata compensata con giusta larghezza, neppure in tempi meno tribolati di questi. La serenità spirituale necessaria a chi rappresenta la macstà della legge, come a chi foggia e illumina l'anima e la mente dei giovanissimi, i nostri giudici e i nostri maestri hanno dovuto spesso comandarsele con fati-

coso sacrificio.

La loro bontà semplice talvolta li confina in una modesta oscurità, E dovrebbero costituire classi circondate d'amore e di un particolarissimo rispetto, economicamente più che agiate. Non dimenticherò mai l'aura di grandezza e quasi di incolumità dai mali della vita che riconobbi in un giudice, assistendo, a Londra, ad alcuni brevi processi. Quel giudice si avanzò preceduto dai mazzieri per consuetudine conservata nei secoli a significare che la giustizia ha profonde e venerande radici e dura sovrana nel mutare degli eventi; e il volto di quell'uomo esprimeva non so quale imperturbato silenzio della personalità, riassorbita nella solenne gravità del suo ministero. Entro l'aula, ordinatamente affollata, non s'udiva un pisbiglio; pareva d'essere in chiesa. Gli avvocati, con la parrucchetta brevemente caudata, che copriva appe na, come un cappelluccio troppo stretto, la sommità delle capigliature, fermi alla loro lucidissima tavola, pronunziavano molto brevi discorsi senza alzare mai la voce, quasi parlando, con ossequio dignitoso, solo col giudice; spesso, infatti, non uditi che da lui. La Giustizia, là dentro, in quella sala bella e decorosa e un po' tetra, era appartata dalle passioni e dai rumori del mondo, e il giudice era come investito della sua infallibilità arcana, e appariva egualmente freddo se puniva o se assolveva.

Un processo era di bigamia. L'imputato, nei suoi panni migliori, hen pulito e accuratamente raso, stava sopra un vasto cubo di legno alto qualche metro; ed era giunto lassù, condotto da una guardia massiccia, per una scala interna, emergendo alla nostra vista da una botola. Assistette al proprio giudizio nell'atteggiamento del soldato davanti al generale; sempre mirando il giudice, quasi sull'attenti; e appena la sentenza fu pronunziata - ed era dura - non mormorò sillaba, non fece un gesto, non contrasse una linea del suo viso; piombò seccamente sulla piattaforma, svenuto. Tutti lo videro, nessuno si mosse o parlò. Fu subito portato via, entro la botola, giù per la scala segreta, alla lunga reclusione. E l'attenzione del giudice non si volse a lui, fosse pur per un attimo.

Da noi questo eccesso di impersonalità della Giustizia e di chi la esercita, non sarebbe possibile. C'è più caldo fremito di vita, più palpito di umanità nelle nostre aule di Temi; ma son certo che quel giudice si grandeggiante, la, su tutto e su tutti, era anche posto in alto, fuori dalle preoccupazioni economiche: e se avesse avuto una famiglia di otto persone come il sostituto procuratore del re di Bari, non avrebbe dovuto dimettersi perchè ad esse non mancasse il ne-

Case da giuoco si stanno aprendo un po' da per tutto; in una cara e ridente città, con il voto e l'auspicio dell'ottanta per cento dei cittadini, convinti forse che non è più il caso di fare gli schizzinosi, se, date le condizioni economiche di tutti i Comuni, desolatissime, si può trovare il modo di migliorarle un pochetto, a spese di gente che vien di fuori a rischiare le proprie economie o le proprie abbondanze per la speranza di tornar via carica di avventurosi guadagni. Non c'è danaro immorale: l'immoralità, si dice. di chi malamente l'ammucchia e hestialmente lo dilapida. Si lasci che i gaudenti o viziosi vincano o perdano, purchè una parte di quel danaro pazzamente avventato contro la fortuna per sedurla, diventi savio e utile nelle casse municipali. La passione del giuoco è come una grande onda furiosa; se non rompe qua, rompe altrove. Tant'è lasciaria rompere nei nostri dolci campi, purchè, come l'acqua del Nilo, dove passa e ristagna, lasci la pingue fecondità. Per avere, se non la coscienza tranquilla, almeno l'apparenza di una scusa, vietiamo, come s'è fatto altrove, l'accesso ai perigliosi recinti ai nostri figli e anche ai nostri padri e pensiamo che una tassa sui forestieri è stata istituita da per tutto, ed è purissima. Consideriamo, dunque, tassa sui forestieri anche la pecunia che la concessione del giuoco frutterà alle finanze locali; e destiniamola ad opere pubbliche, a provvidenze benefiche, a jniziative culturali.

Quest'è press'a poco il ragionamento che si va ripetendo, con non rassicuratissimo conformismo, in città illustri e in paesi di elegante soggiorno; e non saprei, e sopra tutto non vorrei, dire, se sia giusto o no. Ma quella affermazione pratica e un poco cinica che, in fin dei conti, per mezzo delle pubbliche e controllate case da giuoco si viene a tassare, senza coercizione, e minaccia di pignoramento, anzi con gradevole invito la ricchezza, e in modo speciale quella ammucchiata con vertiginosa e spesso impudente e forse torbida facilità, mi fa quasi desiderare che, anche per quelli che non giuocano e ricchi non sono, il Fisco trovi modo di dissimulare l'esazione delle tasse tra svaghi lussi profumi e appariscenze di non proprio verecondissime donzelle e ricche spume e concenti soavi, dando ad essi un brillante o febbrile oblio di tutte le realtà, comprese quelle della « Ricchezza mobile » e della « Complementare ». Le scadenze bimestrali delle nostre imposte mancano di pittoresco di vertigine di illusione e ci conducono a far la coda davanti a sportelli monotoni, in uffici dove nessuno si diverte. né chi paga né chi incassa, anziché in giardini e in saloni fastosi e superbamente illuminati.

Le città e i paesi dove son già aperte o si aprono le case da giuoco, li accolgono meglio, i loro contribuenti di passaggio-

Dopo la disintegrazione dell'atomo, ecco raggiunto il collegamento fra la terra e la luna per mezzo di raggi d'energia ad alta frequenza. Viviamo tra mera-viglie terribili e sublimi. Nel giro di pochi mesi, due impossibilità formidabili sono state superate. Sulla soglia di quali scoperte siamo ora? Gli esperimenti col a radar » ci daranno una più sicura conoscenza fisica della luna, come sperano alcuni scienziati? E, se la luna è abitata, potremo un giorno comunicare coi viventi di lassù, come altri non escludono?

Comunque, queste onde lanciate al magico astro delle notti dal nostro pianeta tormentato, son come anelanti preghiere alzate dall'umanità verso il mistero, Il nobiluomo Vidal

pilochi

STRANI FATTI

Non sono stato in Isvissera dopo l'8 settembre, e non ricorderò lo stupore di amici e compagni, quando ci chiede vamo a vicenda: — come, anche lui? e perché? Non dirò che dell'antifascismo di taluno venimmo a sapere solo perché era scappato in Isvizzera; prendere, fo scolianamente, la via dell'esilio volle di re, per più d'uno, attentare pubblicamente un antifascismo prima di quell'atto al-quanto problematico e vago. Ma tant'è: per presentarsi a un concorso occorre pur sempre qualche titolo, qualche pubblica-

zioncella.

Ma, pur sensa aver passeggiato nel quais
di Lugano, dove era molto meritorio per
quanto non eccessivamente difficile gridar forte contro la tragica-farseza repubblichina di Salò, abbiamo avuto bastevole blichina di Salo, abbiamo avulo bastevote contexza della vitta e miracoli degli alti e minuscoli papaveri del fascismo gerar-chesco, stabilitti lassis, e osionti dale rive del Lemano a quelle d'altri laghi el-vetici, in libera e confortevole vacanza, in attesa degli eventi. Non ci è ignoto di quali malefatte, non solo private, fosse riempito quell'ozio, di quale tracotanza riempito quei osto, ai quaie tracolatsa quel papaverume facesse sfoggio, come fos-so — seusate la parola che impronto di vocabolario di Paolo Valera — vomitoria, anche se redditisia, la loro "atsività". Viene il 25 aprile; i poveri e i puliti salvo qualche eccesione - rientrus tria; essi restano. L'aria forte dell'in rezione non ja per loro; meglio il dorato ozio nell'ospitale e libera Elvezia.

Ma a un certo punto, sopportati per ra-gioni d'ospitalità e anche per altre ragioni che non mette conto indagare, essi comin-ciano a esser di peso ai loro arrendevoli ospiti, e sono minacciati d'espulsione. Il provvedimento avrebbe dovuto essere soprovvedimento avrebbe dovuto essere sa-lutato dal governo democratico che dicesi si sia deto l'Italia con aperta soddisfazio-ne. Ecco — era naturale che il governo dicesse — il buon momento, l'attes acco-sione per far funzionare anche per loro, sia pure in un modo meno sommario di quello degli ultimi giorni d'aprile, la giustizia, Ora finalmente pagheranno. Invece, che accade? Il democratico governo procne accate: It democratico governo pro-testa, il pietoso governo s'intenesisce per la sorse di quegli acclimatati " notabili"; e minaccia il governo elvetico d'un prov-vedimento analogo. Dabbiamo dunque scrivere che il nostro intenerito governo pro-tegge i fascisti? e che tanto più li protegge

quanto più sono grossi?

Altro fatto strano. È di ieri la notizia che lo Stato italiano non ha ancora avo-cato i beni di Mussolini. Toh, e perchè? Perché il capo della commissione per l'a-vocazione, pur dichiarandosi spiacevole, vocazione, pur dichiarandosi spiacevole, non può procedere alla bisogna "non es-sendo ancora in possesso della regolare sentenza di morte e del verbale di esecu-zione" di Benito! La burocrazia, la mastodontica burocrazia che non abbiamo vi sto ancora in via di smobilitazione, quella burocrazia sulla quele riposavano, scusa-teci, le chiappe del regime fascista, non teci, le chiappe del regime Jascista, non ha dunque ancora Jatto pervenire, dal 26 aprile 1945, la regolare scartoffia dove riaprile 1940, la regolare scartofha dope ri-sulti scribto, firmato e controfirmato, che il fuggiasco duce fu execute in quel di Dongo. Va bene che c'è ancora la linea gotica, che scendere a Roma è difficile, o incomodo; ma da mesi una lettera dalla Lombardia a Roma non impiega in via normale più di quattro giorni. Sono passati nove mesi da quel pomeriggio piovoso in chi Benito fu messo al muro. E la bu-

Poerasia ancora non lo sa.

Dopo questo, non fa ridere, amico lettore, quella trovata d'un giornale monarchico il quale ha scritto in tutte lettere chico il quale ha scritto in tutte lettere che non si può ricostrinire il Paese finche continuano le persecuzioni dell'antifasci-smo? Persecuzioni? Oh si, contro i poveri untorelli, mele troppo; me contro i ma-gnati che finanzieno certi giornali, e non-solo i giornali? R poi ci si meraviglia se qualcumo torna a sospettare che l'Italia * qualcuno torna u con-davvero un divertente poese. G. TITTA ROSA

I a Francia, paese d'alta intelligenza pe litica, paese ricco, ancho nel più re-litica, paese ricco, ancho nel più re-ente passato, di uomini rappresentativi, è tata salvata da un ufficiale di carriera, a un outsider sul terreno politico.

cata silvata da mu uffettif di contatti, esta da un catafolia sul terrato politico.

Il colonnello Chaelso De Gastle, quassi de l'Arcidente del Canajdio Paul Repasud lo chiamò, sal ami fa, a ricoprire in carica di sottosegretario alla Guerra, era pressoché jasoto al grande pubblico (marceso. Solo gli coperti d'arca nillatera e solo talanti ambienti stranieri lo cosa-perca motorismata e coressano. Org. d'una nome è ulle labbra di tutti. Molto si à detto interno a loi. Si sono conociuti e contorni o I fimiti della nai personalità come unono. Ma moora si janonao — ed à quel che conta — I limiti della sua personalita mane, anocra sono, a conociuti a qual punto è egli reco nel quere dei rimare, anocra orgi, van cinjun. Fino a qual punto è egli reco nel quere dei francesi? E, più concretamente, al di faori di ogni mito personalistico, di ogni sossibile associazione di reminiscense benagurarite o boulongitet, in qual sense est della Francia? E, più concretamente, al di faori di ogni mito personalistico, di ogni consideratio un fattora specificamente politico, nella fase di ricostrusion della Francia? Sono interropativi che non petevano aver risposta negli anni secra, et che comprende dope la relacioni del 21 cinòres sono stati risulti. È pique qual contro seco stati risulti. È risput cugal, e che nepure dope la relacioni del 21 cinòres sono stati risulti. È risput cugal proveno per della francia del diminiscina del definitivo, a definitivo, et definitivo, aris queste rigir crevocabile de definitivo, aris queste citigi crevocabile e definitivo, aris queste citigi crevocabile e definitivo, aris queste citigi crevocabile e definitivo.

provitico passe di diminatoral del generale, Qui un mesore interregativo si poses: sarà questo rigiro irrevocabile e definitivo, o nen piutuoto ditero suo si cela una ma-novra; un gloco calcobito, cel quale II generale mira a rispondere allo manorre dei partiti, a riprendere quota di fronte al cesi, isolandosi, col suo prestigio in-tatte, in vista di una più o meno loutana « rentrès a?

Comunque, un periodo si è leri chiuso nella vita di De Gaulle. Un periodo di gloria e di fotza, E un primo bilancio della sua vita, metodica e avventurosa ad un tempo, può coere tracciato.

un tempo, può essere traccisto.

Il 18 giugno 1940, all'Indomeni del fatale giorne in cui il marcetalio Peinia
avera deciso di rivolgarai a Hiliter, e da
della Francia quell'armitatio de ben on dovera tardare a risolveral in servaggio,
montre ogni possibilità materiale o l'unorse stesso della Francia cembravano tracolii, fu la vece di la Gaulle che da
Radis-Londra disse ai francia la Calle che da
Radis-Londra disse ai francia la pediuto una battaglia, ma con ha perduto la guerra. Essa
non è nola la dietro dei l'ano limpero.
A finneo ha l'Impero histantico e la potenza industratide degli Statt Uniti. Nel
mondre oli sono aneco.
Questo, il generale De Gaulle,
portugiano della rivoria vanene. E in
pari tempo fu il capo effettivo, energico e
prategiano della Francia constitute; cia
Prancia rappresentò, di frente al monco curron, di rivoria agli distra di
pre prorecorrectio, con ceremon dignità o ferNella vua fermessa sia la un forza, mel

Nella van ferrieura sia le san foren, ma in esta l'annate auche un roo limite. « Charles devoe pessere catuto in un aphreciala a solevano dire di inti, ancer piccola, geniteri di fratelli. E unit coloro che hanno avuto occasione di avvienamento con contrato della contrato della contrato della contrato di contrato di

ascusero sperato.

Le elezioni politiche del 21 ottobre diedero, për la prima volta, una base rappresentativa concerta si rapperti di governo
francose, Ma la situazione non riunitò gran
che chiarita. Vinerce la sinitare, con è comuniati (divenuti, sia pur di poco, il più
forte gruppo politico del posso) e i nocialisti. Ma accunto and essi vinea, sulle



DE GAULLE

spoglie del institutione, elemecoamento hattue, un novimento politico movo; il Movimento Repubblicano Popelare, partito di incerto orientamento, che si ricollega alla grande corrente democristiana, dele appendice, appendio, racchiade la sei teste de debolesse della posizione di s centro cattospoglie del samuelamo,

beleza della posizione di a centro cati-pico ». I rapporti fra questo partito, aperto fau-tore di De Gaulle, da un laio, ed i socia-listi e comunisti, dall'altro, non terdiarona a rivolario ilternocodo difficili. Già una prima volta, all'indomani dello-cizioni il genecula volte declinare il susu-dato di Capo del Governo provvisoria a di suma di consultata di consultata di con-sumitan voltera gidiorgii. Ma sini cel co-dure, di frente alla impossibilità di sitra columno e di fronte alla simogarazione unantine obtera di consultata di con-posizione con di fronte alla simogarazione unantine dell'Assembleo.

militud che De Guulle chiederu a che le sincire osteggiavaho, peccia negli militud A cio il aggiunno, specia negli militud tengi, a la forre quanta l'elemante che determinà la stial, il disaccordo sul pre-blema costituzionale, che vedere De Gual-lea o il M. R. P. fantori di un sistema loi camerale e di ampi poteri al Presidente della Regubblica, mentre i sectal-contuni-di propugnamo unut milita Ausorbica rap-

Il generale De Guelle ha russegnato le diminsioni da Copo del Governo francese per ritirarsi a vita prissum. Gli è succeduto Félix Gouin, tiel partin socialiste

me dell'Escentivo dotato di larghi cea un capo dell'Esecutivo dotato di larghi peteri e di fronte ad cesa coltanto respon-sabile, ed un Presidente della Repubblica dotato colo di poteri formali, analoghi a quelli che gli spettavano nel precedente assetto costituzionale.

La terminea sessa del movo Nato demo-cratino l'interse ven colà ni giuva, e cu-cara la pusigiane personale di De Grulle-cità spiega, feren, l'impravvio perceiplares della crisi ed il sono cistemamente duro che ai dire De Grulle abbia sessuto mella sedunta di gabinetto del 20 germaio, quam-do annunciò i sun decisione di elizabete la propeia responsabilità da quella dol partiti-rilipandei a vita privata, si con-gelò dal componenti il suo ministero cen un occa o Bonjuvara Meschaura, sed usci, prima nollatte, di consistente della risonamenta, se, so mol tattuta la vitano politica, del passo, e latenzionato force ad uttondere regionale di la consistente del parte del patere, si logerino e dimottrino la ne-cessità di un regimo forte. Quassio, presumbilimente, si calcolo del La struttura stessa del nuovo Stato dem

cossilà di un regime forte.

Quasto, presumibilimene, il calcolo del
generale a del M. R. P. che lo fiancheggio.

Calcolo souzile. Non apprenume o non cosrommo dire. Le difficultà della politica
finneces sono molle. E tail premangono
anche dopo la portenza di De Gaulle. Tutplessa de non concentire amplituitici colcelli. Le sinistre sono forti, sono al poteris, sono ammastrate dagli erreri del
passatto. Esse potrebhero ben frustrere in
appretativo di quegli elementi di centro,
e di quel mal dissimitati notaligiti della
viciname dicter il gioricale, la relativa
sellectuolitie con cui la crisi e stata risolta,
soni la formassione di un nuovo galinetto con la formazione di un nuovo gabinetto pipartito presieduto da Felix Gonia, po-trebbe indicare una via verso il futuro.

Certo, Gouln è nas incognita, e saskos de la programma affectatamente vonoscilanto de programma affectatamente vonoscilanto de la continuación del ministero è un delicato dosaggia: di l'inspatte e de compromensi. Tuttavis con volentà progressidas sembra esserai affermata. Il pusto del generale con la arrestato il corso della politica trancece; se mis, diminis sisson ricerve a più franche ini-

neionio assumo riserve a più franche ininiativo.

Di Genjin, essue usumo e come polizica,
si sa che à pernona stimabile e stimais,
seclia appunto come personalità cuir-eperdito, plutibelo che come militaria del partito, plutibelo che come di la come di contito, plutibelo che come di la come di la comtito, plutibelo che come di la come di la contito seno al coso ha percorsa tutta la cascarrière politica, della monina a consigliare generale delle Bocche del Bodano, nel
1921, 1821 e 1936. Lunga paratica parlamentare, quiodi, accompagnata da formezza di
carrière e da vivo senso nazionale: nel
carrière o dei vivo senso nazionale: nel
carrière del vivo senso nazionale: nel
posere alla resa della Francia,
i che la composere alla resa della Francia
to socialita percoso De Caulle e luscio la
Francia per cevari a Londra, o poi qui di
pri, ve divenso presidente dell'Assembles cissonilità provvisoria; curica dalla
quale passò, mill'asione corros, dala presidenna dell'Assemblos continente.

Orgi. Il gioco delle circostanze lo ha

Coggi. Il gioco delle circostanze lo ha

sideira dell'Assembles cosmiente,
Oggi, il gioco delle circostante lo ha
portisto a succedere a De Gaille. Anche
lui autidier, si direbbe, como lo era De
Gaille nel 1990. Un modeste parlamentare,
taluno ha detto, che succede a una forte
personalità. Force. Ma force la sua modestia botrebbe celare una forsa insospet-

All'atto di assumere il potere egli ha voluto risordare alla maciona franceis che la situazione del passo e grave, che egli avvia accettini il designazione solo per avvia accettini il designazione solo per discretti di superiori di signazione solo per solo l'esistenza ma anche ciò che per un nono pubblico è anene più difficile, e ciò la peopria popolarità e reputazione a. Parode che — sonnu vode — portebbero implicare una garbata ma ferma lezionizia al une predificio prodecessore.

Da quando, e saran cinquani'anni, Unamuno ha inventato il termine di s'infratoria's, il motivo polemico che le solicitato in motivo polemico che le solicitato della politica, della consumata, and fasto insolicitato della politica, della diplomazia, del costume pretendena della discontinua della discontinua della discontinua di costume della discontinua di continua di co

La quarta dimensione del paesaggio.

aponsabilità collettiva.

La quarta dimensione del paesaggio.
Altri pesa, e più che gli altri la Spagna (persami dalla ballishime aggine devenani dalla ballishime aggine devenani dalla ballishime aggine devenani dalla forma della fina della della significa della castiglia), offreno indicasioni più chiare che il nestro. Per ecemplo l'Indulterra, se dai hordi della Sossia discendi ondulando veno l'eleganze solatie della colline del Surrey, in un lente mutare det toderi e dei sognit finche la commanda della colline del Surrey, in un lente mutare det toderi e dei sognit finche la commanda della colline del Surrey, in un lente mutare det toderi e dei sognit finche la colline del Surrey, in un lente mutare del colline del Surrey, in un lente mutare del colline del Surrey, in un lente mutare del la profila del B. dal Canale, perennementa cottanne. Alla del Canale, perennementa contante, in un lungo una terra specia e chia titti i mari lungo una terra specia e chia liasioni, portano cono di perspette cancella vallata della lorina di nitroe purisione crudebe della vallata della lorina di nitroe purisione crudebe della vallata della lorina dilicologica), via via a rilievi montuosi sempre più scabri, finche a'sias alle vetto metagine del paesaggio di versi della fatti della contanta del paesaggio e cardica alla contanta del paesaggio e cardica del paese. Ma in mutare la receita in Fuglia, la malaria nelle paludi itrevene e lo inondazioni della Pademia, fia conta benissimo e consolarni con un'immaggio excedica del paese. Ma in mutare la receita in Fuglia, la malaria nelle paludi itrevene e la inondazioni che posa significa la sicità in Fuglia, la malaria nelle paludi itrevene e la inondazioni che posa significa la sicità in Fuglia, la malaria nelle paludi itrevene e la inondazioni che posa significa la sicità in Fuglia, la malaria nelle paludi itrevene e la inondazioni che posa significa la sicità in Fuglia, la malaria nelle paludi itrevene e la inondazioni che posa significa la sicità in Fuglia, la malaria nelle paludi it

L'INFRASTORIA D'ITALIA

Proposta di un viaggio.

Noi non abbiamo avuto, come in Castiglia, un moto politico che irradiasso de ma sona centrale della penileo a suggetta de ma sona centrale della penileo a mugella in control della sona fasionomia le regioni diverso del pesso, imporendo a quelle il rituo della control della control

PROTEGGIAMO LA LUNA

PROTEGGIAMO LA LUNA

A ceri tempi di Giulio Verno, o nei tempi più vicial di Amandese e di Nobite, uno
celle folla dil amunicio che in mercone prachibite, come cerebbe descritto l'ettergiamento
delle folla dil amunicio che in mercone prachibite, come cerebbe descritto l'ettergiamento
delle folla dil amunicio che in mercone prachibite, come cerebbe descritto l'ettergiamento
che fu a puspi per acchiappere una copia di un giornole oraginata ila Luna? Centre
veriginamenta giù per le code, consigli di amuniciarence di grame industrie che
interrompono le loro discussioni, vecchi astronomi che svengono per l'emuzione.
Adetan, ineceo, la motian non la vendere memmeno une copia di più del giornole.
Gli stelloni ardeno funtilenente già mensionanti titoli. La storia dell'edaltera traficia
ci di sendio di metano è la Luna, la polible e silenziona Luno, per la quale si
cichia figura!

Chi ne è andato di metano è la Luna, la polible e silenziona Luno, per la quale si
di isconde le lunomi i solibicio, busseno dalli, Trent'emri le uno grafio. "Vecidiamo
il chiero di Lune!" o tutti intervenente nella discussione. Oggi squalre di scienzioni
e di isconde le lunomi i solibicio, busseno di edi Ruole conobbe la puerra, nema balli
viclourie, il socco fusicio. Il une della mos perta gabia, truttano l'ergentes aiparer tele ciclo come lo studiono di medicina trutta il spolito bismo cui lisietta per
con la mentio della luna della discussione della luna, in man balli
viclourie, il socco fusicio. Il Realer, bosomirumg di microsorde, non la mole. In socco
con introducio della luna, si mentione della consiste di supportato della luna, si meteorebre a ridera perribe edi è sicuro che il Rodar non ha nessua effetto ne distrutivo ne
in sicuro, man supplame persone con la Rodar non ha nessua effetto nel distrutivo nel nessua della simula, diferenze che la casa condizioni si rivensione della luna, il meteorebre a ridera perribe edi è sicuro che il Rodar non ha nessua effetto nel distruttivo nel nessua ridera della contenenza di sicura che



Spark, m.mstro degh Esteri del Belgio, che è stato eletto Presidente dell'assem-blea dell'O.N.U., inaugurata a Londra.



Speciali tribune sono riservate nella Central Hall agli invitati e a, ciotateri di ri guardo, i quali dispongono anche di una specia di « corridono dei pavi perduit ».

L'O. N. U.



Il ogretario di Stato americano, E. J. Byrneo, reppresentante degli Stati Uniti, duranto la seduta inaugurato dell'O.N.C.



L'ambasciatore sovietico a Londra, Gusev (a destra), capo della delegazione russa in assenza di Vyshineky, s'intrattiene con Kuznetsov alla seduta inaugurale dell'assemblea.



Un atteggiamento preoccupato del ministro degli Esteri inglese, Ernest Bevin (a destra) mentro parla col segretario permanente al Foreign Office, bir Alexander Cadogan.



Tutti i paevi fanno parte dell'O.N.U. Questi è David Wilmot, delegato della Liberia.



Il-banchetto afficiale che re Gorgio d'Inghifterra ha offerto, a Palazzo S. James di Londra, ai rappresentanti delle SI nazioni intervenute ai lavori dell'assemblea. Ia sua scheda per l'eleaione del presidente,



DISIECTA MEMBRA

La nazione nostra giace oggi in uno stato di disintegrazione che la rassomiglia, sotto certi aspetti, ad un mozaico acompainato, di cui le diverse tessere non son più legate dal cemento che già le univa in un armonico disconti

Ogni regione, ogni provincia, ogni comune vive a éc; cerca, ed è costretto di vivere a sè, o nel risolvere questo probleua coatri-ce ogni propria attività in molti settori che pur sarebbero quelli in un più caratteri-sticamente ed attimente si dovrebbero esseritare delle carregie nazionali.

Chi gunga Roma dalle regioni, perssine o lontane dalle capitale non imporsine di lontane dalle capitale non imporsione di direbbe, una impressionfaice di questo stato, e vi concorre anitute la atampa politire quodi Diferette, reatira, torbula, tendentios, agita probletim, polembica, discussioni all'altra pressoche ignoti, o dei quali all'altra giungeschatto in presentantia.

Il volto politico della capitale, quale al manifesta nella stampa locale, è il volto dil un mondo a sè, fia sè conchiuso. Che appare quiedi artificioso rispetto alla vita dell'intera nasiono e come ad essa estranco. Persino la grande politica acquista l'aria di una politica di iniziati o da professoriati.

Altre, metica che cutorere a sottolinezzi il distreco sostimitale tra repliate e protuncia, e il disinteresce che la prima outerta per tutti gli sifiniti problemi concreti della seconda. Che, al, vengono esamunati
carcolti a su suffa: che cosa pretendone queoli provinciali seccatori? Abbunno han altri giaturopi, noi! a par dicano
i santoni della burocerazia centrale. E non
altrimenti che in quasto distatero psicologico, fatto di vecchia inerzia e di reale
umpeterna, trovo immediata giunifizzazione
che salvi la periferita da siffatta qualvità.
da siffatta cultili del ceretre.

Ma artivanda uler centre.

Ma artivanda uler cipilele, chi vien dalla provincia incontra altri che come lui
giungono dalla periferia. E questi incontri, pure, aneor prima di avvicinare dànno il senso della fontananza reciproca di
luoghi ancorchè vicinisimi geograficamente, tra i quali pare non esista più vero legame aleuno.

In hombardo ed un veneto; un calabreeve du m lucano si milantino a Roma e eve du m lucano si milantino a Roma e reviprevamente informandosi delle rispettive regioni non posono non rilevare come l'uno viva dall'altro di fatto separato, quasi appartenessero a pianeri diversi. Es questo non soltanto nella s'era politica ed amministrativa, un sin oqui altro campo, in quello economico come in quello culturale.

Di fronte a Inle stariciolamento della vila nazionale si deve credere persino che tante initiative, che pur vanno destandosi nel paese, e sono indice delle sua vitalità, della sua volonti di ritornare ad una ceistenza normale, questo pullarare di iniziative codi mecsariamente shegate e di limitato respiro, finiscone col rappresentare uno aforno costono e setramiente redditirio.

Ad ogni medo, questo stato di disintegrazione del patee, che è l'appetto forse più apertamente rivelatore della gravità della crisi in cui sismo precipitati, è un dato di fatto sal quale non conviene altardarsi per recrimitare, in che conviene riconoscere senza infingimenti operando per superatto. Perché soltanto superandolo con intelligenza poirà esser vinta la battaglia della rimaetta nazionale.

Abbiamo detto superandolo con intelligenza, perché nello stato descritto pur non va dimenticato che si rivelano degli elementi positivi che sarebbe ingiusto trascurare, e che ci consentono un certo ottimismo sulle possibilità della nostra ripreesa. Il popolo italiano è — fondamentalmente e non sollanto oggi tra le sue rovinte — un popolo povero, in uno atadio di civiltà economica assai modesto, assai più basso per certo di quello di molti altri popoli curopei che ora, per altro, di lui on diversamente giarciono in rovina.

Questa ana modestia, questa ana relativa arretratezza gli ha consentito il privilegio chè concesso ai bimbi di non farsi, cudentde, troppo male, poi che cadono da così lorve altezza. Gli consenti inoltre di non soffrire troppo del uso deradimento, di trovare cicò paradossalmente delle possibilità di ripresa relativamente marsori.

Il popolo miliono nella generale rosina della suasione è ritorinata sema acuta sofferia suasione è ritoria non acuta sofferia decomica e spirituale di grande respire nasionale. Altri popoli più progrediti non sarebbero force da unto. La atessa semplicità, la atessa elementarità dei lore biosgni fa è che intere popolazioni nostre ricecano a vivore come loshas dalla recompaine dello batto; el di un fenomeno che ricerda stramamente quello per un tend per la compagnio dello batto; el di un fenomeno che ricerda stramamente quello per un tend per la compagnio del votto del control del per control del per

Lo Sisto non è giù àn condizione di exercitare efficacemente le proprie funzioni, di dore a estitudimi organizamente i propri aervizi, di imponiere il proprio crisuna alla vita del paere; e motti degli inliani ne fanno semplicemento a meno, e faccindone à meno pur campano, ne pare d'altro ai curino o preoreupino.

Tutto questo è cerio un segno di basso livello civile; oppure appare nello stesso tempo come una forza, come una positiva possibilità, come una capacità di durare, di resistere alla eventura, alla rovina, come una felice condizione preliminare di resurrezione.

Il torto consisterebbe, naturalmente, nell'adagiarei nell'ottimismo di questa constatazione e di lasciar passivamente che il paese campacas da questa sua tolleranza di una situazione che altri non saprebbe tollerare.

E qui ritorna il motivo di un intelligente superamento dello stato attuale descritto, il terna profondo che si propone alla nuova classe dirigente italiana, la quale va fativo-amente formandosi con un processo assai più torbido, stentato ed arduo di quello che pote casere sperato nei giorni dolarosi e generosi della resistera.

Bisagna sance riconoscere - anche nei suoi valori positivi — questa forza ose remmo dire burbarica del nostro paese: bisognera anzi cavarne partito con otti mistica audacia, traendone auspicio per una ricostruzione articolata dello Stato, senza. reostrusione articolata dello Stato, senza, tema di vederio perciò precipiare nel caso. Ma bisogneri impedire, d'altronde, che essa venga considerata come l'unici forza effettiva della ripresa, Il a ciascuno per sio u, l'a arrungiarsi alla meglio s, il e farsi piecoli per d'uggire al poso dei grandi problemi e dei grandi doveri, sono le formula lue ni unalla ferre si manificati. formule in rui quella forza si manifesta de la veste pomposa dell'a autonomia ».
della rivendicazione di « libertà locali ». e sono formule egoistiche ed antistoriche meschine e anacronistiche. E la nuova clas se dirigente ha contro di esse il dovere di suscitare un'esasperata insoddisfazione dello stato presente, un disperato sconten to di tanta meschinità; il dovere di agitare grandiose visioni di solidali soluzioni ne gatrici di questa tendenza ad afflosciarsi posizioni chiuse e grette ancorché sod d sfucenti quando non siano giudicate col metro di una più alta coscionza politica e civile, de una più viva socialità,

RICCARDO BALER



Il ministro Togliatti inaugura a Rema, nell'aula dell'ex Tribunale speciale nel Palazzo di Giustizia, una lapide che ricorda il nefasto organismo creato del fasciono.

LA CONSULTA

La Consulta, considerata come un surcogato del Parlamento, ha rivelato nello sua recente sessione una spiceata tendenza a gareggiare, almeno nelle forme esteriori, col Parlamento vero e proprio.

La Consulta ha assunte un aspetto varamente interessante, dicinua nache unponente, col diduttito sulla politica estera muzzato e conclusio con due discorsi del Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri on. De Gasperi. Pendestro una fermo, il Presidente del Consiglio ha tratica, nalla una fana attuale e nelle une preuresse politiche è militari, soffermandosi, soprattutto nel primo discorso, sulla documentazione del suostanziale contributo a cerato dall'Italia alla causa allesta e au' bason divito, che all'Italia deriva, di chiete relative conseguenze, specie al fini della stipulazione del trattate di pace della sua posizione di cobelligerante.

Alla discussione che segui si sono incrittu una quarantia di consultori, ma, come e naturale, l'interesse del pubblice e della stumpa, ai è fatte particebramente vivo quando alla ribalta si sono presentati un una politti della vecchia Italia, come gli ex-Presidenti del Consiglio, on. Boncani e Nitt, il senatore Ennaudi, e qualche altro. L'on. Bononi ha avata excent di pariroli. L'on. Bononi ha avata excent di pariroli con estato della della della consultata casi della consultata con estato della consultata casi con estato della consultata della consultata casi con estato della consultata della cons

Un tono di un ispito e non songre composto nazionalizmo è avoretta fiforato, asprattutto negli interventi degli oratori minori, e nel esttore di dettar tintendiamo dire nella sparata schirera della destra palese, e della ben più forte destra dissimulata). Remniscenza evidenti di un passato culturale e rectorire, di un diffattanismo politice e di una ignoranza diplomatica che le recenti auractione especience on hare-

no valso a anarre completamente. Si che isabitare corretivo, caranto al riserbo con cui le siniatre accolerco tali mamedezianio il sun varua e deteriore retorica, apparveco ossere le meditate parole
di Ferrascolo Parre, il quale in un elevato
discerso, sanamente mazionale, ricordo
discerso, sanamente mazionale, ricordo
discerso, sanamente mazionale, ricordo
discerso, sonamente mazionale, ricordo
discerso del mellicaria; civilià"; accantoniamo per venti anni le "glorie avicantoniamo per venti anni le "glorie avicantoniamo per venti anni le "glorie avidi- che sona le aconsolazione dei tempi di
servità e di inesta spirituale a. E rivolgiamoci plutosto alle mete prossime, concrete e possibili: quelle del lavore, della
cione curropea, per ridare all'une operasione curropea, per ridare all'une operasto encrato in un monio demorratico migliore.

gliore. Tesi che, sostanzialmente, venne due Tesi che, sostanzialmente, venne due giorni più tardi ripreza, e aviluppata dallo tassos Presidente De Gasperi, nel suo di secreto conclusivo del dibattito, là ove di chiare che nepure Cavora protebe ogga disporre di più carte di quante egli disporre di più carte nell'intese con i vienit à en le c'ancorato del suo la voco e della sua cultura alla rostruzione del movu mondo ».

wobe o delta vue cuttura atta rostrutunos del movo mondo ».

Chimo il dibettito rulla politica estera, chimo il dibettito cutla politica interna, la Consulta dedicò infine le este interna, la Consulta dedicò infine le este procede di cuttura del accoltante un rapporto del militori del sentino di scollare un rapporto del militori odi cambio della monestati del militori del cambio della monestati del militori del cambio della monestati del militori del cambio della monestati della monestati della monestati della monestati della monestati di procede della monestati di procede della monestati della monestati di procede di procede della monestati di procede della monestati di procede di



A TORRE ANNUNZIATA

La guerra è finita da un pesmo, ma non sono finite le selagure per l'Italia. Nella ridente Torre Annunciata, il 31 gennaio, più di venti vagoni ferroviari carichi di unterciale esplesivo all'esto sono «coppiati unprovissamente», pere per la cadata di unterciale esplesivo all'esto sono «coppiati unprovissamente», perce per la cadata di un considera del carichi di sissamente di carichi del sissamente di carichi del sissamente di carichi del sissamente del sissamente dalla rene di allarene, co quanno patera in qualche modo di rienderene. Il diseato è avvenuto nella stasione maritismi dove erano in costa i vagoni, e le esplosiono si con ripettuci in tre tempi con alte violenta, che il scoppi cono atta avvenito in tre tempi con alte violenta, per un engalo di continni di metri. Nella superio della continua di metri. Del consono atta di continua di metri. Del cono atta di continua di mariti del unti perinquali inno depolitate ssimila tonniciate di grano, non sono rimanti che i muri perinquali inno depolitate ssimila tonniciate di grano, non sono rimanti che i muri perinquali inno depolitate ssimila tonniciate di grano, non sono rimanti che i muri perinquali inno depolitate ssimila tonniciate del continua del continua del revina e di estima di estribi inferitato un primo mito di viveri, mediti male circula militari provista di revina e di estribili della Capitateria, i expannoni, i pontili e la barchina. E data subita effettuto un primo mito di viveri, mediti male circula militari provista di revina e di internita il di continua del sinistati. Il Georemo, quala perina contributo, ha stamisso un milione di distributire fra colore che hamo tutte perduccioni chi tutto di siniano no portando situiti di ogni paere en quello parte di popolazione chi hamo perindo situiti di ogni paere en quello parte di popolazione che hamo maggiormente sofferto e si provvede alacremente agli alloggi per i sensa tetto.









Charles Spencer Chaplin milita Charlie del Monello e della Febbre dell'oro: il piccolo, umiliato pallegrino ebreo ha abbandonato per sempre le sue recchie s



Tom Mix ha dato l'avvio al Western. Oggi gli eroi della praseria, i con collante cavallo per l'automobile, ed è nato con il film gangnes



Una inquadratura del pioniere Méliès, il creatore della famastica ci dei primi trucchi. Delle sue a métamorphoses burlesques », uscirà l'es sue « métamorphoses buriesques », uscirà Entr'acte di C'airl



"Dobbo tutto a Stiller", diese un giorno la Garbo, Infatti fu il regista svedese a rivelarla.



Katharine Hepburn, diretta rivale della Garbo

CINQUANT'AN

Il cinematografo celebra il suo rio. Poveri furono i matali: in un sotter-ranco del Grand Café, 14 Boulevard des Capurame del Grand Lafe, il Boulevard des Capucine, di fronte avvers un gernale d'allora,
Je Radical — a un pub de sevents, de professeurs et de photouraphès de sevents, de professeurs et de photouraphès de promitive gli operai del fratelli de microse delle officine di Lione: è là prime film, qui et essette meri: a La nouvelle invention, qui et essette meri: a La nouvelle invention, qui et estitimeneut : e-supro Le Radical che rifere
une des chotes les plus curieuses de notre
poque a seduce le plates; ed uscrio dal parigumbalevard varen le frontiere. Ma pochi vredono
nel future di queste passantiere.

nel futuro di questo giocuttolo.

nel futuro di questo parantolo.

« E crem riferine il Pasimetti - che come gli inventori coni gli apettatori delle prime revolezioni di fini, non recievano in quelle pellicele se non un fine:
(El più lo scheme fatto al gro del treno e tatti più o scheme fatto al gro del treno soddidare le loro esigenae, maniere potrano soddidare le loro esigenae, maniere pettrano in merculgini di quel magico appure cel resto ha merculgini di quel magico appure con periore del primo de potense riternere il messo per una espessame d'arre ». E gli intellettuali gridano: « via non è una cosa seria s. Si veda la punnone.) nou è un così seria s. Si veda la pungente ro-nia di Aldous Huxley, il disprezzo di Proust e di Anatole France, la scontratezza di Prandello, lo acetticismo di Bacchelli e di Groune, la reti-cenza di Angioletti d' Baldini finchiesta volura. n. 4 dal 1022. Pagnol. cena di Angioletti e Baldini Tinchiesta volurtu, n. 9 del 1923). Pagnol parla e di arte minore i Condide. 8 febbraso 1934), di ante in senso mediana Geochi (Sconario, febbraso 1932); Soffici, D'Antico, Borgoce e molti altri di produzione passiva, di macchina per stampare la vita, di tara

Pochi i sostenitori: Tilgher dedica al cines

Porbi i sostenitori: Tilgher dedice al cincuma alcuno pagare della sua Esercica. Ma untila più si riconosce a questo una fonte di omarai, glicos e, una fadatire al cifficari trarechi, di s'atti-pende fredi a (D'Annunalo, Flora). Pende della ce podeniche, intanto, il cincuma prende della consistenza della consistenza di espressivi pecaliari. Net della consistenza di capitale della consistenza del linguaggio filmico si dell'income tola mane-lo artistiche. Vengono per la prima volta usare di disodvenari in appetura e in chinaura, la marthe illustration of the control of t montaggio e il relativo ciclo di problemi noa si esauriscon nella successione continualità e evonologica dello serne o dell'istituzione di ;-me rimo. Il sontaggio e il nomento createre per il quale di cua fotografia inasimata nas co la per continuali della continuali della continuali si suo cestrio compañasa. Il cinema gri conta il suo cestrio ma cologo del Pro socchim, altri formulano ciudi o trendati overni galli. BáMiss e Rothe, Arnheim e Richter, t anudo e Bai baro, E con i traitats le storie (Bardèche e Bra sillach, Rotha, Margadonna, Pasinotti, Charen sol, Vincent, La Dura, Moussinare,

Dalla muchina come fotografia della eralia funa realià del reoto relativa: Lumière Edison si grunge posì alla sua treatività, si film d'arte una realià del vesso relativat Lamiver Estima-di Rumpe con illa sua treatività, ai film d'arti-Il primo piano inteos tome cossuma lirica sur perisso al danece Dreyer La possione di Gio ruma d'Arco, in cui a tatto il dramma si svole sunta mostrare l'ambiente peri il riflesso sui voli tuntiti dei sentimenti e delle passioni interna-cia dell'artico delle passioni interna-tiva della della della della della della della cologne di Wiene. E la teoria del montano di l'avvo alla Cormante Potendini di Elemento-da La molte di Pudovchin, a La terra di Dev-senho.

I canoni del cinema muto più genuino danne 1 canoni dei emema mute più genuino danno nuzzo all'epoca gloriosa della ecuola nordu-sincolata a fredeli paesaggi saglio e leggende na sionali: I poscristi e Il curretto fantasma di Sjäström, Il secoro d'Arms di Sillier. Ne La lesreads if Gonza Berling debutta la Garlo. "
una teenrea elementare poggia la mesta poesa
di un piecolo pellegrino checo, Charles Spenere
Chaplin (II monello, II circo, La febbre del
Poro). Un altro straniero, Pufficiale austriaco



ammunsiana Cabiria, Piero Fosco (Pastro della Vitagraph, il " canello ", la " pano



Marlene dell'Angele annuro era più che una las Miranda, sina delle porhe vere estrici nalia

NI DI CINEMA

End web Steoleim, reditant it California Friender John St. Michael manifole. Lann dit merkabel Midder, come Chapitin, adentand merkaben Midder, come Chapitin, adentand merkaben Midder, come Chapitin, adentand Midder, an poette Lang druge J. Nidelmanh. La cie sense giom e Criss Palest; Parifett Dupont, L'unimon thui silemanos tericese à define di Mayoli de Jones nasses et porta Clair (Entrace, Il speelle di paglia di Holia), I des trientifi, Il Belland II hantala la Feyder, che dirige in Franca Italiantific. L'illuita produce un film di immagni traditione del la constanti del constanti del la co Ench von Strokeim, realizza in California Four-

don Rays, Il a film parlante a apre nuove di-sussioni e inchieste. Elsenstein Pudovchin e desandross pubblicano uno storico manifesto. terantecar punnicano uno sorreo mantecare, na la Russia oeguita ancora per qualcho anno talla strada del muto (esitanto nel '31 Pu-sochin i affermerà nel campo del sonoro con il discritore). L'octodosso Arnheim nega le posbilità d'impiego del nuovo ritrovato

er la prima volta, dopo i negativi esperimenti stupende fradi", di cui parlò D'Anaunzia.

e con lui altri divino: « le contre non devono parlare », È muto è Tabú. l'altimo film di liber nut. Delle concession fa tharlot, il quale nega d'altra parte, risolutamente, i dialepti. » parla di sitteronismo e soncronismo, di sonoro fun di anteconomio e sont contanto, di senorio fun zionale. È non manento, ante in questa se conda epoca, I poetri the, pur rimannia fredit alle conquiere fatte del nontagno, del sonterio del conquiere fatte del nontagno, del sonterio del contagno del controlo del contagno del controlo del cont ziottale. È non manegno, anche in questa se conda epoca, I poeti: che, pur riminendo fedeli

altern e in Francia Dreyer derlage II compriere i nascono i film di Renoire Carne, ell inscoro i film di Renoire Carne, ell II conore, pur di reletando nel peri e-compi referti clemento filmico, poeta nes valori del l'in-guaggio mai grave viri, che i missione del carne internatione del composito del composito del con-pitale del composito del composito del compo-pita semplice e cricholesso le austitacione e la pro-matoria e forse arche la maesta del colorte, che roca intita si mi Manoulan momenta arcivirio (Brela, Valorgo), con a solt constituente del composito del composito del colorte, che con la composito del colorte del considerato del constituente impiegato, viene desumenta accisi-to en la colorte del considerato del constituente impiegato, viene desumenta accis-nere e di Drever II qualco platestosi di coltactara a vieta compromissa, fai il considera di Calir non è più pensono (He spontto mai suprisono). I confirme di Ombre none. L'amoriumo di Calir non è più pensono (He spontto mai suprisono). I confirme di Ombre none. L'amoriumo di Calir non è più pensono (He spontto mai suprisono). I controli del considera di considerato di l'eccide do monali. Palsa i Fencialle in previcolo. I commerciali su morternaliza, con Renoir l'eccide do monali. Palsa i Fencialle in previcolo. I commerciali su morternaliza, con Renoir

Si parta eggi di una e term via s. Certa via della decadena, anche se qualche ran stenative dil ritorno alle origini esiste (Machaty Rovensky Fele Ivens Landbberg Lindstroum.). Si die che in Svetia i piovani si simo ribellati canno la produzane commerciale: fonce è un summu. Intento noi undianno alla recerca de sitimi che sono post di pare la ricorea di retiri architogia post di pare la ricorea di retiri architogia di produzane commerciale simo mandi cino ma Si parla oggi di una « terza via ». Certo via nace di cinquent'anni.

GUIDO ARISTARCO





Tre attori, tre nazionalità, tre acuole: Jam Gabin, vincolato al neo-realismo fran-cese: Busier Keaton, "serio come la miseria" e Jannings in Faust di Muraau,

art

MEDARDO ROSSO

Fino a quando resterá, Medardo Rosso, onaggio da leggenda? Sono ba un personaggio da leggenda? Sono ha-stati, o no, i diciotto anni che ci separano dalla sua morte, e i cinquanta o sessanta che ci soparano dalla nascita delle sue nallide e nebulose figure di cera, a creare la prospettiva giusta per considerare il va-lore storico e quello universale della sus opera? Bisogna guardarle ancora in rap-porto al contributo ch'egli ha dato, per il perio al communo en egit na dato, per il primo, alla grande polemica della scultu-ra — pensate a Rodin e ad Arcipenko, a Zadkine e a Brancusi, a Maillot, a Mar-tini, a Marino, a De Fori, a Mansà — e si può dimenticare la polonica e fermarsi si puo dimenticare la polomica e fermarsi manai alle sue sculture col cervello sgom-bro e immemore? O dovremo parlare an-cora una volta con l'abituale ingombro di riferimenti a scuole e a teorie, come capita tropno spesso, quando, per ogni gesso ci riferiamo, per esempio, all'arte etrusca, e alla scultura gotica e romanica, o agli accalci greci, o ai misteriosi scultori degli idoli maltesi e agli intagliatori delle n

Fra la seconda metà dell'Ottocento e i primi venti anai del Novacento, in poco meno di settant'anni — pare che il ciclo dei settant'anni sia la misura di tempo en tro la quale si avolgono le rivoluzioni fon-damentali dell'arte: in settant'anni la sculinta arcaica greca diventa la scultura Fedra; in cettant'anni dai pittori dei fondi passa da Manet a Picasso - pittura e scul-tura hanno vissuto il loro nuovo tempo di leggenda, e la storia dell'arte ha la falange del suoi eroi che aspetta ancora, se non il suo Omero, il suo Vasari, Furone settant'anni di rivoluzione, anche se questa può sembrare una parola grossa per chi creda che rivoluzione vuol dire solamen-to una serie più o meno lunga di fatti san-guinosi, trosi che ceoliano, phialiottine che si alamo. Il valore morale e drammas treo d'una reoluzione non è dato tanto dal cangue che essa fa colare, quanto della profondità del solco che essa acava, e, da un punto di vista assoluto, Van Gogh non ha un coraggio civoluzionario minore di onello di un sanculotto. La Bastiglia può ouello di un sanculoito, La Basugna puo casere rappresentata da un quadro di Con-ture o da una statua del Tabacchi: molto meno fragili e riondabili di quanto si neces reagat e stondabili di quanto si possa pensare perché rappresentano le plat-taforme del gusto borghese, di quel gusto borghese che son fu, del resto, una prere-gativa del solo Ottocento.

In quel tempo di leggenda che va approximativamente dal 1856 al 1920 vissero eroi vestiti come tutti noi, vissero giavano in terra classe e frequentava-no piccole osterie. L'epoca ebbe i suoi Orlandi, i suoi Don Chisciotte, e anche i suoi prodi Anselmi. Uomini quasi tutti iso lati e solitari, tormentati misantroni, incapaci nei capporti comuni. Nessun manzo è, per rappresentare questi nomini e il loro dramma, più infelice e sbagliato dell'Ocuvre di Zola, compagno di banco, nell'infanzia provenzate, di Cezanne. Si nell'infanzia provenzale, di Cèsanne. Si pensi alla fuga di Gauguin, alla solitaria disperata fatica di Cesanne, alla follia di Van Gogh, all'anarchia di Courbert, alla giovinezza dell'imbianchimo Matisse; ai ricordi Modigliani in collequio con gli idoli negri, si ricordi l'infantilismo lirico di Utrillo, la cupa misantropia di Degas la disperata acredino e la cristiana pictà di Toulouse Lautrec. Uomini da legger eni hisognerebbe aggiungere il solitario delle alpi Segantini, e Gemito invasato dal demone ellenico, e mati altri che si das canone e nentro, e man apri en a lascian da parte per non ripetere l'elenco omerico delle navi allineate sul lido di Troia. Centinaia di nomini che non amarono né la vita né le idee tranquille, che pagarono tutti di persona nelle soffitte di Montmartre e negli studi umidi luago il Naviglio milanese: storia di poveri, di al lucinati, di insenni, di maniaci, di visio naci e di illuminati niù o meno toccati dal

la Grazia. Una falange in movin toccure la vetta di un'idea, indifferenti, intanto, alle delusioni e agli scherni, all'insulto e alla fame, Una generazione for mata da tre generazione, che aspetta an core il suo Cervantes o il suo Omero. Nel suo furore santo insultò talvolta anche ai santi o imprecò a Michelongelo e a Raf faello: invocò i burbari, sperò nella tene lacilo: invoco i barbari, sperò nella ten-bra perchi dopo la tenebra viene una lu-ce nuova: negò l'arimetica e la gramma-tica perchi il loro possessa aveva negato, a un cetto punto, la gioia della conquista e della rivelazione: seonquassa col colpi delle muni mude le cupole corazzate da rui sparavano a seco i capponi del Censio so, del Piacevole, del Sentimentale, del Pittorico, del Lumuoso; sculacciò infine pubblicamente le Viuse viziosette

In mezzo a questa leggenda si colloca la figura e l'arte di Medardo Rosso, da questa spocie di Cézanne della scultura. di questo nomo che corro sulle barricate con un pugno di cera in mano, gridende ceme un ossesso il suo richiamo alla mi-steriosa dea Luce. Medardo Rosso da l'assalto alle gipsoteche dell'Ottocento, fea cassa il museo dei post-canoviani, rempe il rello alla statuaria del bezzettismo ve rista Imperava in Italia, allora, la scultura che avova i suoi troni sulle tombe di famiglia di Staglieno e del Monumentala di Milano. Si alternavano i « Colombo niovanetto » dei Montoverde e la « Tuffogiovaretto a del Monteverde e la a tuno-lina a del Tabacchir gioravarano in campo i fabbricatori di ataute di Garibaldi e i formitori di modelli ideali pee i figurinai di Lucca. Le terrecotte di Barbella facevano il paio con le cansoni di Tosti. La scultura francese dormiva dopo Carpaux, bisognava che venisse al mondo questo dannato italiano per dare la sveglia. Si dehi stesso al suono dei timidi campi nelli di Ranzoni, ma per conto suo carico subito la grossa sveglia brutale che i pa-droni riscrbano alla coffitta della servariscrbano alla coffitta della serva-con la negazione. Negò che la statua debba esser guardata da tutte le parti, che l'immagine da tradurre in scultura e elle l'immagnie da tradurre in sanda, debba vivere avulsa dall'ambiente in cui era appara è respirava. Fece suoi i pro-blemi che abanalmente sono i problemi

della pittura, Polemuzio con Baudelaire. Cerro sui volti l'impalpabile passaggio della luce, per renderne il mistero attraverso la traduzione plastica. Siorò il pro blema della simultaneità di luce e forma Negò il principio michelangiolesco per il quale, in fin dei conti, la scultura deve cosere vista anche dai ciechi. Fere delle statue che dovevano essere viste da un punto solo, da quello, gioè, che aveva col pito per il primo l'artista, in determinate condizioni di luce e di commozione ambientale: scolpì figure viste in omnibus o insegui non la forma eterna degli arcaici greci ma un istante di luce, un palpito, un soffio del cuore. Con queste sue stat che temevano il sole dell'agosto, che levano -quagliare con un cerino, ch esigevano dagli osservatori tirannici an goli di vista si scaravento, pistolero invagott di Vista et ecaravento, pistolero inva-suto, contro i potoma affancati degli scul-tori del Regno d'Italia, della Repubblica «francosse e della Convenzione Postale uni-versale di Ginevra, modellatori de gigan-teschi calamai e dei bassorilievi-francohollo che troneggiavano nelle piazze e nei giardini di tutto il mondo,

Battaglia disperata o generosa, Era un figlio della scapigliatura lombarda, lavoil « Napoleone morente » e il Grand modellava la figura della Rivoluzione per il monumento delle Cinque Giornate: sealtori, entrambi, cui non si può non far tanto di rappollo. È di quegli anni la sua a Impressione d'omnibus s. Era coeta-neo di Wildt, ed è dire tutto: e, in un altro senso, quasi coetaneo di Gemito. Il suo problema - scultura-luce, o ministica, scultura pittorica e negatrico degli schemi usuali architetturali attraverso le sur sillabe chiare e le sue parole talvolta confuse, un problema attude non sole per la scultura del suo tempo. Non fu il solo Rodin del « Bal-sac » ad ascoltarlo, I suoi facili epigoni lombardi dal Trubetshoi al Bazzaro falsarono la purità della sua idea, venden-

dola in spiceroli. Ma la sua accentuazione ritorna più tardi, il suo suggerimento el sue statue dai volti consunti da un siflesso, resi attraverso una estrema rarefazione di elementi come in Ecce Puer o in una bidissima struggente car la Rieuse, si riconoscono le origini di al-cune accentuazioni di Martini e alcune intensità soavissime di Manzù. Rosso la vora su un piano storico nel quale ha compagni Manet, Degas, Renoir e Cezan-Le sua polemica he ancora tutto il suo originario vigore, anche so può sembrare che molte sue parti siano sterili

Quanto operi oggi, nella suggestione di certe opere sue, il valore di rievocazione certe opere sue, il valore di rievocazione di un ambiente e di un cima di sensibilità è difficile dire, ma noi dobbiamo dimenticarlo. Se il Dossi e il Tiziano assomațiano all'Ariosto, e maturano ciol la loro opera nel clima di un determinato a chi assomiglia, in qualche suo accente. Medardo Rosso? La sensibilità del suo tempo non è solamente quella di Ranzoni. Visto ch'egli faceva suoi certi peoblemi che fino allora sombravano riservati solamente ai pittori, perché non davremo dive che, rivedendo le sue opere nella Galleria Santo Spirito, abbianto penetes caballa lette estato abbianto penetes caballa lette estato. to anche alla letteratura del suo tempo? Dimentichianio per un momento il puro valore plastico di Rosso, come egli stenso del cesto faceva, attraverso il suggerimen-to dei suoi titoli come Carne da piacere, in de usu mon come darrie da peacere, Impressione d'omisibus, Ecce Puer, Im-pressione di baulevard di notte. Ecce qual-che accento di un verismo letterario lom-bardo, como le ritroviamo nelle novelle milantesi di Verga. Rosso non può essere separato dal suo tempo, come, in un altro piano, non può esserne separato il Boldini, che è al suo opposto. Il suo tempo ha un tipo ben determinato di emezioni ispirapo un escenimato di emezioni isperatrici, al di fuori della pura emozione plastica, per quanto Rosso, forse, lo ercedesse. Il mondo patetico di una certa sovietà fra il 1880 e il 1890 parlò e parla nel ritratto della Signora con a voletta. Un mondo di sensibilità elegiaca — voglia-

mo dire che Rosso è un pre-crepuscolare?
ispira il ritratto di Fanciullo ebreo, e
un eco dal Rimband di Charleville suona

un co dal Rinbaud di Charleville suom nell'arcechio del Bumbino mello. Ma for-e. il discorso poeterobbe fasori strada. Nel cuore di questo rivoluzionario ceva un classico, come nel cuore dogli aner-chici c'è una goscia di santida. Gira e ri-piza, le polemiche sembra che servano quasi empre per aituare qi suomini a restitare in un certa porticeolo e a ri-revare un certo ordine, insito pell'arce conte nel sengre degli uomini, den ma conte nel sengre degli uomini, den con-tenti dei degli dell'arcecologi. Bambino che ride è fratello dei fanciulli della grande scultura toscana del Quattrocento, e la Rieuse, se non dalle donne leonardesche, si apparenta col Verroechio e col Lusni, e, più giù, con il sorriso del-l'Apollo etrusco e con le Korai arcaiche

elleniene. Qui, veramente, il problema della luce, che tanto ossessionò Medardo Rosso, è ri-solto, anche se non lo è nel senso che intendeva, col suo ostinato credo impressionista, lo scultore. La luce della Rieuse non viene da un determinato punto di vista, ma viene, come sempre nelle grandi opere d'arte, dall'interno della misteriosa opera d'aic. ci consentano gli amici agitati dal demone della plastica pura, una luce d'a-nima, trasferita dall'artista alla sua creanoma, tresserut dati artista aim sua crea-zione per vie molto più misteriose che non quelle della tecnica. Molte volte, in quei tempi — e anche dopo quando il futuri-smo parlò del a simultaneo plastico a — i emi tecnici portarono gli artisti a cercar di trasferire, nella materia che ave-vano sotto mano, le soluzioni indicate della scienza e dalla meccanica. Il divisionismo naufrago, anche se fu un dolce naufragio, accessto dallo spettro solare. La scoperta della fotografia istantanea; con i colpi delle della fotograna istantanea; con i cotpi dette sune corprendenti occhiate, turbo, per e-cun-pio, anche Degas, che pure avrebbe do-vuto ramanerne impassibile. Tante angosce dovute a un confronto di tecnica, dopo un certo numero di anni ci fanno sorri-dere, ne più ne meno che certi turbamenti d'amore. Così la teorica della luce fi-nisce ad essere, nel caso di Medardo Rosmolto mene importante della pratica plastica, e la Rieuse dice una parola de finitiva al di sopra della polemica.



MEDARDO ROSSO . La grande ricuse.

Teatro

L'OMBRA E LA SOSTANZA

NON TRADIRE

Fra le tante novità stricere apparse di recente alla ribalta L'ombra e la sostanza di Carrol è forse l'unica che si sia presentata senza l'aureola del frutto proi presentata semas i surcota dei rinto per bito o della scoperta sensazionale. Per il teuna che tratta, per d'ambiente che ritrae, per il suo andamento tradizionalmente compassazio, non ha nulla che possa shalordire o accendere fiammate di entusialordire o accendere fiammate di entusia-sono. Eppure è la più toccante e convin-cente, e la più idonoa a durare. A durar-non certo aui vartelloni, che il pubblice preferità sempre il profumo delle ambigue-violette dell'Irene di Bourdets a quello de-gli mosopettabili gigli di quota limpula Brigida, e la luce glelle freudiane lanterne di O'Nelli alle celesti folgorazioni di surdi G'Nesti alle celesti fugorazioni di car-rol; ma a durare nel nostro ricordo e in quel saccasso non è viatico sufficiente. Il dramma si svolge in Irlanda, ed è ti-

Il dramma si svolge in Irlanda, ed è in-pleamente irlandese nei personagi, nel Tamonfera, nel seutimenti de mesore nel conflito che ne reattresce de mesore pono cel avotto, per quel de di visuale ai terro è in constante po-tiva de la terro è in constante po-tiva no noi e, ma è nati da un liparmione chietta e cevera, ed è viva e valida an-tre alle suo conduture apparentemente più fiacche.

La materia era insidiosa e adrucciole ta materia era opsidiosa e sur acceptivole. Figuratevi: il contraste tra quello che nella Chiesa appare riscrismo cordo alle istanze che si levano dalle anime bran-colanti verso la luce, e che sembrano da solanti serso la luce, e che sembrano di eji più tantano, n'inetta molitasa di se-crototi incapaci di secratori incapaci di secratori incapaci di seratori incapaci di seratori para odi laglico l'Incomprensione tra una secolare aggessa che ha imparato a diffidare degli inganaevoli intraggi cui è esposto il son timento religiono e la trepidanna di chi sente o decidera la possibilità empre appreta della diretta manifestazione divina. si adel miracolo di possibilità di si andi diretta manifestazione divina. si adel miracolo di eliminatori di di controli di mini logici, ma fa vivere davanti a noi figure poeticamenta concretate, con quel che di enigniatico e d'uggente hanno le

Queste figure ci sono presentate all'inizio con tratti quasi tronici, in una pittura d'ambiente che sembra non avere nulla di nuovo, che sembra anzi ricalcare verchissime formule; ma a poco a poco, e quast inavvertitamente, crescono su «c «tesse». la nittura diventa clima, e il dramma lie la pittura diventa clima, e il dramna in-vita e vibra e sprigiona suoni alti es-moniosi. Allora per comprendere il per-reco Skertit non abbiamo più bioogno di riferirei al rigore che il cattoliresimo ha potuto assumere in Irlanda per resistere all'assedio protestante e per schivare le contaminazioni della superatusione; e non ei occorre, per spiegarei l'irruenza ribelle del maostro Flisigley, l'esatta conosconza delle condizioni sociali che la determina delle conditions sociali che la determina no. Questi due nomini cessano di essere due irlandesi d'orgi, diventano due nomini d'ogni tompo e Paese; i quali difendono risacuno la propria verità e in lei si re-conoscono, seng severtire la mecessità di quanto le manco che pure è indespensa-bita alla vita beco adi acrano. Mancaquanto le manc[®] e che pure è indepensarabile alla vita lero e di ogruno, Manarabile alla vita lero e di ogruno, Manarabile alla vita lero e di ogruno, Manarabile una contra prensione e bonti averabile di propositi de anna che porte il au sono e appeara di fecquente in sembisme familiari. È lei che ente l'umanità biognesa di siuto che è in fondo ai due ostinati antasoniati, e del lore dissidio softr come di una ferita che non può medicare. È quando muore per difendere il mesetro dalla folla che lo vuole lapidare, e la ana morte



Mario Collina, Elsa Merlini e Filippo Serlio nel drammo l'ombra e la sustanza

Ruggero Ruggeri con Margherita Bagal e l'Annicelli nel accando atto di Non tradite.



llimpiduce il cuore dei due nemici e induce l'incolpevole parroco a prosternarsi ricca sicureaza con cui operava, o a invomente, in tanta umanisama contrinone che conclude una vicenda umanisama. n'aura di mira

Siamo grati a Elsa Meelini di averci fatto conoscere questo dramma e al regi-sta Scharoff che ne ha curato l'interpre fazione cuo tanto vigore e finenza. Forse tusione con fastio vigore e messas, every egh ha solutio troppo, e con troppo com-piaciuti induge, le scene eve predomina la pittura umoristrea dell'ambiente; ma le ha fatto con tale periala e con un gusto resi sicuro che assis sossume imputarghelo come un difetto

come un difetto.
Alla gratitudine per la Merlim caporo-mien sa unito l'elogio per la Merlini in terperto. Cho è atata davecto initabile.
Sapete quale soccante candore ella dia alla survo Emily di Ptecola città. Nella Brigodo di Carrol va ancora oltre. Come se nell'unide e candichsoma servetta ella riu-visse a liberare e a placare non so qual-« loce a liberare e a plazare non se quai-recom-speciole hisogno di purità e di par-angelizali. Mirabile è dato anche Filippo-Seclan nelle vosti del parroco. Non esta facile mantenere senspre quell'azarecrato torio prediratorio che a ogni momento forna l'emfasti sensa cadevsi mal, e di por tarlo quasi insensibilmente agli intensi do lenti accenti dell'ultimo atto, Scolao v'è tenti accenti dell'uttino atto, Nesso Per-rimento benissimo, Questa interpretation-segna un punto importante nel suo cam-nimo di artista. Bravissimi e ottimament-sitionate sono atta il Gallina, il Bertarni, il Naccenti, la Sammarco, il Barbagh e la

All'Olimpia Ruggeri he dato, dope Non fere come me di Gherardi, un'altra novita staliana dal titulo sonilmente imperativo Non trudire di Vincenso Tieri, E. anche Non trudire di Vincenso are, i questa, una commedia artigianesca, di pure abilità; ma he un pregio che quella di Gherardi non aveva: il pregio di offer re a Ruggeri la possibilità di comporre una figura ocenica coerente, almeno sino z muna del terno atto. Il protagonista e un more illustre e anziano che, trasci-nato da una giovane attrice in un'avvennato da una giovane attrice at un'avven-tum amorosa ch'egli avesa tentato di schivare, se ne ritrae in tempo per non soccombere alla mortificazione dell'inevi-tabile tradimento, la questo personaggio Fteri ha adunato, come un una crestoma-na didattica, i caratteri in cui occelle l'ar na disattea, i caratteri in cui occette l'ai te di Ruggere; la signorile compostezza, il distarco dalla vita che da l'esperienza delle passoni, l'orrore dell'enfasi, l'iro-nia guizzante e amara, l'eloquos sommes-so nas incisivo. In ultimo ha voluto agconcluso la commedia con un finale trop po artificioso dove l'eccesso di abilità di senta confessione di estrema modestia. Ertore grave, che il pubblico ha avvertito. Un commediografo che può valersi di un nterprete come Ruggers dovrebbe impor-

nterprete come Ruggeri doveebbe impor-si, anche operando su un piano puranien-te artigianesco, una certa ambizione Il lettore sa quale ammirzzione noi ab-biamo per Ruggeri, Vorrenimo, natural mente, sentirla sempre in autentiche opere d'arte. Ma è uno dei pochissimi attori, anni, diciamolo pure, è l'unico attore che possiamo ascoltare con diletto anche in commedie che ci sono insoffcibili. Alla prima cappresentazione della commedia di fieri aveemmo voluto che assistemero tutto gli attori staliani infectori ai settant'anni per vedere a quale produgio di finezza e di armonia può giungere una recitazione sorretta soltanto dalle peoprie forze.

Dopo Von tradire Ruggeri ha ripreso H piacre dell'onesia, ch'egli tenne a bat-tesimo quando su Pirandello — il quale come strammaturgo fioriva, ricordianocene, quantitatere Borra, ricercianio-cene, quasi contemporaneamente a O'Neill, e cho di O'Neill è tanto più artista gran parte del pubblico e della critica aghianzzava con allegra ferocia. Di questa commedia Ruggeri, non fiaccato ma preobustito e illimpidito dagli anni, è instupendo, ché sa convertize in musica la convulsa e dolente logica piran-

GIUSEPPE LANZA

inema

TRE FILM

Dopo l'amoluzione di esempi hen più Dopo. Emoducione di scompi hen più diti e fiamosi e clamorata, non è davere il caso di far saltre il humo dogli muttati, per dellutto di lesa massia mei raguardi della Storta, al huon film che s'immosi all'imposi ammossa della homenian. È paedite, oranni, che spettu dio e amenia presenzaggio artiro, per qual tanto sufficiente a far calare dall'Olimpo delle gloro delle famo molle famo como e risciente a far cafare dull trimpo delle giorie o delle fame consacrate, un nome e ri-racciario nel mondo dei vivi col bugaglio quanto più è poes-ibile sventrato e mano-messo della sua intimilià. Per tutto il re-sto è concessa ampia facoltà all'Arbitrio di scorazzare per i campi stralimitati delle fantasia, sciolto da ogni vincolo con la verità in genere e con quella storica in rspecie. Nessuno mostra di oncondersene: ma se qualche a pignolo a trovasse da ri-dire vedrelibe all'istante sorgere cento pa-ladini a difendere l'incontestabile diritto che la letteratura ha di o romanzare a la

Forte di questa consuctudine il regista Guazzoni ha distolto dall'estasi fra le sue Guzzoni ha distotto dali estasi rigi e suo madonne. Urchinate e l'ha riportato a vivero na'sventura terresa nella quale la pittura entra per incidenza o si fa protagonita un romanso nel quale la Formana equisia muova popularità nesendo murarolossamente illega da congiure o ratiu. e fughe e pugnalate Guazzom, poi, ha chamato l'architetto Marchi perche gli disegnasse rostum, sale, scaler e angiporti dente buon gusto scorci dell'ambiente e della vita di Roma sotto il pontificato di Papa Giulio II. Fra portici e saloni ha con mozaetta e camauro, e passeggiare vivi Mudiclangelo, Baldassarre Cast glione, Guilio Romano e, naturalmente, Raffaello, Il quale è combattuto fra l'a-more profano d'una principessa d'Este, quello spirituale d'una palleda ropote del cardinale Bibbiena e quello della Forna-rina che parteripa dell'uno e dell'altro. rma che parfecipa dell'uno e dell'altro-Fra tant' astri di prima grandezza dell'ar-te, della religione e della letteratura, la Fornarma e un po' spaesata, si che la sua vera storia è quella che nasce in casa della madre fornasa e si svolge fra stallieri, bri

ganti, butteri e pastori maremmani. Ma il mondo degli altri personaggi e tenuto da una forza di coesione che dà al tentio da una forza di coesione che di al film un'apparenza untaria, nono-statte si appalesi di natura puramente illustrativa. Prova ardua sarebbi stata quella di porre al centro della vicendi il giovane Raffael-lo; ma il Guazzoni aevoriamente ha girafoto; na ii Guazzoni accortamente na girato Fostacolo ed ha indirizzato la lente della sua macchina da presa sulla Fornarina ces-dendosi rosì libero dall'aderenza a un personaggio di cui sono noti gli elementi

Quando il cinematografo prende di mira un musicista, è facilissima impresa costruiro una trama contesta di pessi, ro-manze e ravatine celebri, Ma per i pittori? Guazzoni ha portato in primo piano i quadri più celebri e celebrati nei quali la Fornarina pare abbia avuto influenza i-pirativa come modella; cesì sono appari-pirativa come modella; cesì sono appar-si sullo schermo Santa Cecilia, la Madon-na della Seggiola, la Madon-na del Car-dellico, la Madon-na cel Bambino e qual-che affresco delle Stanze Vasicane. Ma l'accenne è atto troppe ragido, per cui ci sembra che son sia arrivata al pubblico quala secena e giolosa possi delle for-na tradigurate della luce e da coccer che roma tradigurate della luce e da coccer che roma i tradigurate della rece e da coccer che roma i tradigurate della rece e da coccer che roma i la discontinua della più con contura di Raffaello.

Una sosta su quei capolavori con dida scalie ridotte all'essenziale non sarebre stata faori luogo, ne avrebbe auociuto all'unità del film, come partroppo o così spesso avviene con i balletti, i refrains canzonette sincopate.

Gli attori hanno assecondato la fatica del regista con evidente e vigile buona volontà; tuttavia si sono mantenuti a



Olivia de Havilland ed Errol Flynn nel film a colori Le avventure di Robin Hood che sarà proiettato, nei prossimi giorni, sugli schermi milas



livello di mediocrità che si snole addolcirc con l'aggettivo « sures ». La Buarova è stata una Fornarina in decisa superiorità contro le sue rivali; forse ha essge-rato un poco cetto impeto plebeo e qual-che volta è apparsa un po' troppo vestita

che votas e speciale de la carre.

Walter Lagari ha recitato con garbo
ma spesso ha ridotto in prosa l'angelica
figura di Raffaello. I grandi, chiamandoli
sullo schermo, Fisogna si farli unani, pri
della a loro a urlanità. Bisogna, cioè, perdella a loro a urlanità. Bisogna, cioè, pervenire a quel parto d'equilibrio tra l'umanemente intess e quell'altra parnua comunemente intesa e quell'altra par-treolare risultante dal milo che siamo so-liti creare interno alla vita degli artisti. Papa Giulio II, per esempio, in questo film parla come un buon parroro di campagna e non è assolutamente il papa che gridò: «Fuori i berbari!» Aunaliese Unlus e Loredana, rispettivamente nelle parti di teanetta a zate e di Maria Bibblena, han-no degnamente conditivate i protagonisti. Troppo di maniera la perfidia d'Isabella, na forse il difetto è nella e parte s. Una lode va data alle musiche di Fzio Carabelli, a un tempo rispettose dello stile

dell'epoca e delle esigenze moderne del

astografo.

Gli uomini nella sua vita, di Gregori Ratoff, è, on un certo senso, un'altra bio-grafia; ma per fortuna si tratta della biografia; me per fortuna si tratta della bio-grafia d'una ballerina, creatura nata da una fantasia leggera come il tulle delle sue vesti e di conseguenza faori dagli obblighi dello date e della Serità storica. Il titolo induce a fantasitane su messi di cuori mietatio nel campo dell'umaniti maschile; ma in verità gli nomini che hanno inma in verta gli nomini che hanno in-fluenzo sulla vita materiale e sentimen-tale della ballerina raggiungono appena il numero di tre, il più lasso fra i numeri perfetti. Non solo, ma l'amore che, com'è ovvio supporre, dovrebbe muovere ogni ponsiero ed atto della protagonista, resta rispettosamente in penombra davanti alla danza; la quale apre parentesi troppo ampie e susseguentis: con un'insistenza che

appare soverchia,
Però, bisogna dire che la vicenda di que-Pero, Disagna urre che la steenda di questa ballerina e narrato senza ambiasoni si, ma ancho senza ositateris; una narrazione ma ancho senza ositateris; una narrazione che non attinge vette e non rangunge profoudità, poga solo di lascuara condurre dalla forza stessa degli avvenumenti. Davanti alla morte di due dei tre uomini cha l'hossa quate di due dei tre uomini cha l'hossa quate di due dei tre uomini vanti alla morie di due dei tre nomini che l'hanno amata nessina reazione acqui-sta evidenza nell'anno della ballerina e nessun accenno, anche come semplice ri-cordo, vien fatto della figholetta, all'amocortas, vivi fatta uetta ligitoretta, att amo-re della quale ha rimunizato per andare incontro alla passione per la danza. La-retta Young vi las portilo quella sua gra-aia che s'illimuna così da trasformara bellezza ed ha ballato sulla punta di minuscole scarpine, leggera e vaporosa come la classica libellula. Conradi Veidi le ha

fatto compagnia seguito dignitosamente da John Shepperd e Dean Yagger. Henry Hathaway the tutti conoscono per Henri Hahaway she tutti conoscono per Henri Hahaway she tutti conoscono per per del fameso Lanczeri del Bengala e de la compara del fameso del Pam solici del carto, ha volton dar vitta e del per solici del carto, ha volton dar vitta chegli narra, difatti, con l'alussio metodo retrospettivo, e the ha per sóndo la losca attività dei negrieri e la lotta che la marina inglese representa del semmino, e in funsione per pertara la testeminio, e in funsione per pertara la testeminio, e in funsione per pertara la semmino, e in funsione per pertara la testeminio, e in funsione per pertara la testeminio del presentarei sense di per dargiti modo di presentarei sense di per dargiti modo di presentarei sense di per dargiti nuo del per per la consistenza del per e totti gli abbiamo battuto le mani. Ma saremmo stati più concretti se lo avessimo saremno etati più concreti se la avessimo visto impegnato in un lavore di più alte miere. Le centinaia di metri di celluloide che passano tra questi due episodi, con fotografio in bella lure, personaggi in setto e minuterio d'una certa grazia, appartenpon all'ordinaria maninistrazione di un regista che ha l'ecchio sicuro e la manacalta di Ratsura Testi de la Contra del Co no svelta di Hataway. Tanto più che Gary Cooper era pronto a seguire il maestro in un'impresa di maggioro impegno. Fra innte anime sul mare, Cooper era in posesso dell'unica che sapesso stare a galta e reggere il timone diritto fine al porto

VINCENZO GUARNACCIA

FINE DEL LAVORO

novella di G. B. ANGIOLETTI

Lo burriere del passaggio a livello al abbas-tarrono con lo loro frange bianche e roseo, appena le sirmo della grande officina co-minetarsono ad anunciare utulande la fine del lacroo, Anvisanno di consa gruppi di operal, butterono lo biccidette oltre la prima barriera, la a cavalicarsono per lanciarei a passare collo stasso modo la seconda. Pel ripertirono semi-panellando vere la città.

anellando verso la città. La breve il groco degli operal, quasi tanti a bicicletta, venno e serrerari devanti al pasggio. Erano centinato, migliari di nominggio. Erano centinato, migliari di nomingio. Erano centinato, migliari di nominti di cerciti più di cerciti più acca, continuazzono a nedro dei cancelli più acca, continuazzono a nedro dei cancelli più acca, continuazzono a nedro dei cancelli più di continuazzono dei più di cercita dei continuazzono dei continuazzo

na lontanissima curva. Sopra la teste degli tomini le ruote selle-to formavano grandi aureolo locenti al sole le calava deutro una bruma rosestra. Navole le fiumo, shoccando a fiotti dallo ciminiere, si illatavano nel ciclo per scioglieral lente verso montagno circuntali. La terra, unide a srata, ra intervotta al nord dallo altistime cuse po-lute.

Una piecela automobile, condotta da una sovano donna, venne a fermarsi dietro la elegenna. Altri operati sopraggianti la circondinama. Altri operati sopraggianti la circondinama. Altri operati sopraggianti la circondinama del composito del control de la control de la

Sompra mori gruppi di operai escralectura con la barrica, ma il loro pono venira aubito no empate dai riantostari, e la doma restare chiusa in quel corchio senas seempo. Intorno a lei gil nomini resportavano forta, imprevamo nommentamente, e lo ecalpierio dei passi, il fruscio delle rueta, davano l'Imprevamo intermente, e lo ecalpierio dei passi, il fruscio delle rueta, davano l'Imprevamo intermente, e lo ecalpierio dei passi, il fruscio delle rueta, davano l'Imprevamo intermente, e lo ecalpierio dei passi, il fruscio delle rueta, davano l'Imprevamo restare del un marce che i collevane in tempetata. A volte, sempre più irritati dal ritaredo del treco, econavano ituti insieme i campanelli delle bicadette, un gigantesse concerto di Umi si panto per la campagna i o allera l'immanità, la loro fione insimane il sequetaresse un peco, ridorano come di una buria, tornavano passienti di aportare.

Della menta, ecompagna il ande, il alterano nualdi di mosceriti, danavaron conce l'implimantamente anni campi, gli uomini senzivano più forte la semanta di andare, non volorame ostiti i ciuffi di ortiche crescitui ai piedi del more di cinta, i cumuli di coorio se cua primavano fili d'erbe, lo ciminisore che parevano allungario contro il cislo esamo più solore. L'officina diventava feedda nel ereparcolo, espolerale.

Abelte un carro di finno venna e fermanti diere la moltitudine, lo eccolere come

esfore. L'offcina diventara fredda nel crepaccio, sepolerale.

Anche na carer da finos venne a fermansi distre la molitimiline, Lo accolore come un buso prezagio, alemni errappando qualche file dal mucchio edercoo. Ma i pioppi ei galei, che divense opasio alla campagne, came glà meri, si disdormentaramo i paren un prezagio, alemni errappando qualche file dal mucchio edercoo. Ma i pioppi ei galei, che divense opasio alla campagne, came glà meri, se comparivano a oriente i monti presi da una sorda rabbita, grappi di operari societtero sui munchi di ghiatia, saciando cadera e terra lo belectete, come instili impacci. Alla finostra della ma casa si affacciò la figlia del casellante, accurerato tranquilla una gato. Melhi si rabbonicano e la calattareno, perso contenta di quegli susagii come di cesa naturale e cossuste, ma fines dispetto o preco a finanze orientatamendo un pantis una stalia. Il casellante stava glà con il banderem il montare, con diviere che cun ripuntata una stalia. Il casellante stava glà con il abinderem il montare contrato el contrato della cuntare di finanze con contrato della cuntare contrato della cuntare della caporatto con contrato della cuntare contrato della cuntare della caporatto.

Oramai l'Officiam erra vopta e colitaria. Solumto davanti alla palazzion della direcione commitme contrato e colitaria con colitaria.

se sun quae suscere dallo agonesso.

Oranai l'Offician cra votto a oblirais. Solumto davanti alla painzima della diresione na o tre ingegneri si anturerano leutamente. Chi stanzoni vvoti erane patrovoi, le unavinte lucenti parevuno più appatare anaisco il riscorno degli tomingi, ingunangi, ruste, ravi d'accinio spiravno dalle finestre i loro operai che volevano andarevec ma che, itanà in tanto, si volevano a paurdare innospettidi. Sentivano il richiamo delle maccine, ai facevano forza, non volevano tercurar indistre.



... e la donna restava chiusa in quel cerchia senza scampo, (Dis. di Mario Vellant-Marcho).

Dalle ciminices usciva appena qualche matassa o antello di funo. Una grando del-cenza si distone ovunque, mile botti di piombo nel corelli, sulle ruste arrugariste, cui veri paldri delle finestre, dando seumpe le masciline si piavono aniose con strini occhi neri. La deleczaz fini cel viacece gli nomini, che runaevo in allenzio val ascolare lo voci della amappara, uno espittive di scedili mivolishi, iamanii peredia nell'ombra, pe-reis unanne portuta a all'albe dal vento. La donna chinò il copo sul volante, compre più smartia, quan tinostente fra quelle migliata di comi interturni o forti.

smarrita, quan inestiernte fra quelle anigliale di sommi teritural e forti.

Si udi avanuare il treno. La figlia del emellante grido ggli operal cho emocra seavaleravaso la barrice di fernarria, nella ma voco vibrava una procesco ania materna. Si
ies somo emifiad ciassori, tunti risalireno in biricietta, promi a sentiaro come per una
ies somo emifiad ciassori, tunti risalireno in biricietta, promi a sentiaro come pur quan
ies somo emifiad ciassori, tunti risalireno in biricietta, promi a sentiaro come pura della dia finarcini, juncia somo emifiado presenta della prida erecibete e alte negliarosi; viaggiatori quardavano
dia finarcini, disperaveo infine per ararde a cantieri, Anche la donna sonanio, lentumente
acompopanta come in cerico dagli comini cho lo stavano attorno, forse cocedette per
m attimo di sessero portata in tronofe, un sorriso lo tremis india labbar rosco. Ma gli
in primo biricidetto sono una ma salno. Umiliata, accederò la narcia, superò presso
in primo biricidetto como una sonanio. Unitata con constitui deceni e parto perino biricidetto. Le mogli degli opperai savano audio post socurio accusi e primo lacci
le historico. Le mogli degli opperai savano audio post socurida con primo lacci
le interno in livelto passio infina anche il carro di fisono, lento barcollante come
Al passaggia o il ivello passio infina anche il carro di fisono, lento barcollante come
trarrono in casa a mangiano, ance più ava più nesuno. Il assellante o sua figlia rione
trarrono in casa a mangiano, ance più ava più nesuno. Il assellante o sua figlia rione
trarrono in casa a mangiano, ance più accenti di velo del mocerini, espenia citti il cide i ficer
comparal gli usunita, il rasceptaro al dominire, chiusnos il grandi cochi ecuri, si reanirehirevao nel bolo come grandi animali accesciati. I guardiani venere allora a vegialiro, passeggiarono in pranta di piedi culte vana sala dove talvolta na ferro cadovaseggiando cadi mindoriori che facoramo suumilare i mosto come au mafettuoco richimon.

G. B. ANGOLETTI

G. B. ANGIOLETTI

Musica

IL FESTIVAL A ROMA

Tutto si potrà dire di questo Festival—
nel quale l'Istituzione del Cancerti di
Santa Cacilla e la Radio hamo riunito del loro forza muzitori meno che caso non utilona auto un bellisano principio con la Messa Solcane di Beethovee, diretta da Victor De Sabata, Questi opora è forze la più alta espressione del genio di Bonne, colla mirabile interpretationo del mes-arto triestino, ci è appesa quale una vot-la, di celto contresa di mobile e da muo-lo, che in una giornata limpida balsi nolla sopra di opia festiura, Funti dell'uomo con se atesso e col divino, di semo della un origine a dei sooi fini copraterreali; e percio tale musica è uno stato di grazia di intinto amore, di conegia eigeneratte, comminato al mostre essere.
Nella edizione che ne la curato De Sa-

centinui ate al mostre esserv.

Nella edizione che ne ha rurato De Subata tutto è appareo nel più giusto e armonioso rillevo: e unite tale pottre di sintesi a uma coal traspurente analisi è dene o eggi pressoche unice, di cui egil ha dato mi'altra preve di son minore importanza, dirigendo, qualche gierne depu, l'Osarce in atto tutto ciò che la paritura verdiana racchiuda in potensa, e che per i direttori correnti sposso rimane invelto in ona argia crisalide, i cantanti da Francesco Medi a Maciono Sabile a Globi Becchi, sono oposa stati all'altrata della Gatti, la cui dolcissima interpretazione della parre di Desdemona è ormai classice, appele nell'altimo stto.

Un'altra manifestazione che doveva costituire una delle muggiori attrattive del Fratval, era II Don Glovanni di Monari. Se si indicesso oggi un referendum sul melodaruma preferrio, quesi oppera esterebbe forse il più also aumero di suffragi. Zesa sia musicale per due ragioni diverse. L'una è che il interpreta più more della Vita e che il un resto acco agli antipoli della vita e che il interpreta più antipoli della vita e che il un resto acco agli antipoli della vita e che è in un certo acco agli antipoli della vita e che è in un certo acco agli antipoli della seciela in cui ai dibatte. L'ultara siguine, pon cechiumenta musicale, concerno la fortuna che la figura di Dun Giovanni — aptei per merito di Kler-kegaard o degli existenzialisti — ha avuto nella nostra opora, che vede in cesa un accure mito di sè medisima. L'alterimento di lalo opera insomma. L'alterimento di lalo opera insomma-troni cermini. Prore perei la folla di accolitatori che avvano gremito il Testro Quirinio, travò la ediziono — che Pevitali dovette quasi improvistare tra immurer-voil difficolia — non abbastanza compessa ci cermini. Prore perei la folla di accolitatori che avvano gremito il Testro Quirinio, travò la ediziono — che Pevitali dovette quasi improvistare tra immurer-voil difficolia — non abbastanza compessa ci cermini. Prore perei la folla di accolitatori che avvano gremito il Testro Quirinio, travò la minore importativa della purto-vocale. La dicendon orchestrato, pur pregenole e precisa, non ha raggiunto un livelle con i pediconto della repassace into-vocale. Lina ecconde chi moni elila bere con la minore importativa della purto-vocale. Una reconda edizione della attenda di Rossiti, nella quale, come è acoto, chi di contine della discontina dell'opera dell'ottoccuto italiano: un comiercationa dell'opera un applicatore della discontina è diventata s'Angelina s, fregue tono en acciliare dell'Ottoccuto italiano: un comiercationa dell'opera dell'ottoccuto italiano: un comiercationa dell'opera dell'ottoccuto italiano: un comiercationa de

ces l'ossere Il padre cornato. Den Magalias e il camerirero Bandini, in quanto eleracetti di una ridancina farra di equivoci. Ma, verso la fine, l'opere ristagna lin una
situazione gli tutta scontata e mette un
po' di pancetta, como il suo autore giovialissimo e amanta dei regi. Il meleodramura
fu ocegulio al Quirino in una edizione garbatis. Francesco Albances aspera a metanotata, in proposito del proposito dei proposito dei partico
a memoria coma quasi farci giù race i mertre Eggenia. Zaceveske era qui excunrato
nei panal sacrificati di una Cenerentola, lei che ha il suo regno pitutosso osto l'insegna di Mouveergabi. La partita doppia
dei violina e dei contrabbiasa, dei ciamirci
i e degli ostoni fu lesuta con guala ossi
latura e una macchia d'inchistore. Tutte
la somme quadravano al centesimo e devano a ple' di pagna per civillato Gloscochino Rossioli, con evidente voddolfazione
d'opuno.

Dal comico realismo rossiniavo al primaticelo supore della Dido and Ence, composta nel Selectros dal musicital nodunces Henry Purcell, il cumbiamento di ckima ca abbastanas brasco, ma non per questo meno piacovole. Questa opera in minifazza, felicenesce sorta dal traplantamento sulle rive del Tanigi del melodramna montes collano; ci ha fatto cionedare il ramicello d'armeto che, a dece di Carlo Rocice Viano il 600, su una pianta di cedro solla villa fiarrantica del Panelatichi. Ne nacque quella serprevolente qualità di arumi che si chiami appunto il cederaronio.

Dide and Enro è stato, quarant'ami dopo, un cedvarancio della musica ancera più
curioso, nata dall'innesso del ramo venuto dall'Italia sul nece loccio del teatrotragife in ignese un innesso darato una stagione sola, nu che in quella dette uno
carao merangolo, profumato e anneco, asccoso di musica e agro di tragicità, con
seni d'elano nolla nua polsa destrata. Se
Enos non esce gran che dal limiti di un
presengagio decretarito, Didesso e il demina
grande di stille e di lunto: la vedous fenicia i irmaiza alla etatora elisabettima di
una regina anglica.

D'altra ognes, se l'acceptità di alcuni trat-

una cegina anglies.

D'altra parte, so l'accribit di alcuni tranti dà all'opera qualia freschezza di piecolo
melodramma recitate in conventos, che ne
fa musicalmente l'englivalente del testro
della monzas medievale Rovetta. — Prevcanione magica con les sireghe el principio
basta per cerare un'atmonéera inconfondibilimento romantica da Marchoth, — che la
salva da ogni percivol di stanco ricalese,
virgilizzo, L'esecuzione al Quirino, diretta
da Alberto Eccel, ha tenuto conto dello
strumentata, ridetto a più fedde Lexonece Belinda tabbero delle interpreta di ottima classo nella Zarewska e in Grazzella
Valle, montre Erar fa impresonato da Mario Borriello.

Completò la sorie degli spettacoli ope-

Valle, mentre Encs fu impersonato da Mario Borvicilo.

Gompletò la socie degli spettacoli operizici un arcelia di hervi atti muscali, comprendente la Mario Egisiaca di Respisiti e Università di Preposito di Pregolese, che cutrambi non againgnom noblo alla fama del rispattivi alimposa molto alla fama del rispattivi controlo di Pregolese, che cutrambi non againgnom noblo alla fama del rispattivi controlo di Pregolese, che cutrambi non againgnom noblo alla fama del rispattivi corte di Presi del Presi del

co in una delle interpretazioni che meglio le si addicono.

le si addresso. Fra un'opera e l'altra il Festival ha pre-sentato anche, per gli amatori di balletti, due spettacoli a cura del noto corcografo unghorese Aurel M. Milloss, riacconsendo untherese Arrel M, Milloss, riarcemendo in alcuni la disputa se questo genere, dopo la guerra, sus arrennes bilmente tramontata con l'ultimo decadessismo curopeo o se contenga sinoren germi di visalità che l'espressionismo al incaricherebbe di casape-

A peta directional de l'accidencial vinite chiere, come il Petita riensi di Measari con estuni el seeme di Dario Cecchi, o L'ulfague piezaste con masiche di Virgini lo Morcari o seeme di Dario Cecchi, o L'ulfague piezaste con masiche di Virgini lo Morcari o seeme di Sensani, il gario macabreveo Cominio in quella cuciona Damara centriles per la qual Leonora Pini revesiva: Il renere trapastio in un misso di figure di cera, il cui perconaggi ermo il marcheo de Sado, Masoche a l'atti della pertina. La musica di Roman Vlad ironizassa il Inquisti values ilm di secolo, fre guio mordente. Le allufonazioni era poi il tiglo algificiarso di alcune se danno notturno si di Previtali, per la quali Mario Maria verse reversicito sa secono visionarie gl'impasti più dellemni della sua tavoleza.

Nel Mandarino meravialioso, infine, ab-Nel Mandurao mercurgitoso, mane, ab-bismo assistito addirittura a una impiera-gione sulla scena dè un maleapitato cinese per mano di una prostituta e dei suoi pros-senett: mentre la musica di Bela Bartok agtuvi con ossessiva insistenza il suo ca-leidoscopio di frantumi degli stili più

Ma la vera manifestazione conclusiva del Festival, è stata riservata con simpatea simmetria alia Missa pro poce di Casella.

Fouliul, è stata riservata con simpater-simmetria alla Misas per poce di Casella.

Per ogni musiciata che si cispetti il momento di servivere la sua Messa è stabibilio da una particolare congiunzione di astri, da un punto che brilla istigolarimetria nel suo oraceopo. Ci pare fuori dabbio nonconto a volgere al soso con folice convergenza il significato del suo commino di artista. La religiosità de regili ceptime è tipicamento ana, una religiosità trubata, come un porno su cui molto anhi gettino come un porno su cui molto anhi gettino manterio di Berchoven, è amoione o quasi una trepità implorazione di feder ma, su quosto ciolo antuvolato mon manneno le achiarite e, quando giungono, il lore acreno appare più mile e il laro sole più caldo. Il Crusfittus è una pagina che corchiarite e, quasto è tesso il senso della qivina trapella come poteva averlo un somo del nuclioce. E questo è tanto più notevole in quanto, il compessione non ha rimueria o al alcuno dei sosi ceratteri più moderni. Dentro la sua mulea, per altre, è secudias qualche concentra del conce

LA CHIUSURA DELLA STAGIONE A MILANO

Si è chissa la stagione del Testro Lieleo durata una cinquantism di piorni e a fattata del constituta del piorni e a fattata del constituta del piorni del constituta del c Si è chiusa la stagione del Tentro Lirico

Invene, esso, il ha dati al Lirico, InsiInvene, esso, il ha dati al Lirico, InsiInvene, esso, il ha dati al Lirico, Insitra, superano tutti che la stapiane eve chiune de attas fenorites a dalla Serie dopo
laborisos trattative con altri — e vulgo a
laborisos trattative con altri — e vulgo a
laborisos trattative con altri — e vulgo a
laporisos trattative con altri — e vulgo a
laporisos trattative con altri — e vulgo a
laporisos care de la superano altri

nenno laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la fina de la fina de la fina de la
laporisos de la fina de la
laporisos de la fina de la fin

tles come il mondo che sovente gli unmini propengono ci necessità dispongeno. Veniame al risultati artistici della stagione, Cla veveno ammonito, i comunicati ufficiali o ufficiosi del giornali, che gli operatori dolla beda doverna e tornare a pretatori della beda doverna e tornare a pretatori della beda doverna e tornare del ance valte accellena. Chi conocce appena un po le astoria quasi dee valte accellena. Chi conocce appena un po le astoria quasi dee valte accellena. Chi conocce appena un po le actoria quasi del valte accellena. Chi conocce appena un po le actoria quasi de valte accellena. Chi conocce quali vicinistici o escolare del mostro grande Teatre, as quante e quali vicinistici o assi altisativa evante, all'unitati actigione al chiedono darbitosi, ora, se siano stati proprie tal da oblicato, cea, se siano stati proprie tal da oblicatori, ora, se siano stati proprie tal da oblicato cita il e riberco o promesso. Rit-opondame i la Scala, foori delle soc murt, protute e meglio che ha potento, como l'amonte callo della conocci del conocci del mostro grande tarto, i ancell'actes di ciò che potrà fare de cocultanto in avvenire, a che sol tutti le supuriamo e avvenire, a che sol tutti le supuriamo e di intanto quest'amo, era diferi pretarelli.

evvenire, e che seel muti le algurame e ci ruguriamo di gem cuere.
Intanto quest'anno, su dieci spetacell, me ha rishte tor dell'anno scores la Butterfly, lo Chémier e l'Adriana Leonureur.
Le Butterfly con l'Unessa protagonista e l'Adriana con l'Intern o identica compagnia di canantii tutte due fo spece con giù canantii tutte du protagonista e l'Adriana con l'Intern o identica compagnia di canantii tutte de la protagonista, due volte unutate, uma crudela delunione al Macetro illustre e caro che si voleva festeggiare: la più crudele immeritata della sue immissas certicas d'artista, se debbe stare all'accorata confessione che egiu m'an fatto. Non parliamone più. Gli incismpi delorosi in testessone frequenti, e macetti al gran pubblico che immegiata la via degli artisti, in genere, tutta plana comoda piacevole. Le Chémier rimana opara risa, fra le più vive del nestre tetto di musica. del nostro testro di musica.

Rissoumendo: a stagione chiusa si riaf-faccia la domanda ausiosa: che farà la Scala, por continuaro? Si legga, melle co-lonno qui accanto, ciò che si fa a Roma. e si compari. È si ripensi a quanto forvida fu, nelle aspre condizioni rammentate, la vita artistica della Scala sino all'anno



Frederic Johot Curie, nominato Alto Commissario per l'energia atomica, ha tenuto sull'argomento una acoferensa a Parigi,



Il Presidente del Consiglio De Gasperi e S. Keeny, capo della missione dell'U.N.R.R.A. per l'Italia, firmano al Vimunde la Canvensione tra l'U.N.R.R.A. e l'Italia.

UOMINI E COSE DEL GIORNO



Il neo cardinale De Couvera, arctrescoto del Monambico, partito con un acreo par l'Italia, non è arrivato al Cairo.



Il sindaco Greppi, conferendo la cittadinanza nulanese al col. Hancock, gli consegna una statuetta di Sant'Ambrogio.



Winston Churchill risponde ai saluti della folla mentre parte per l'America in compagnia della moglie.



Sonja Henre data per morta durante la guerra, e ben liva Ercola a Chicago in compagnio di Van Johnson,



La tradizionale benedizione degli animali che s'impartisce a Roma il giorno di S. Antonio, davanti alla chiesa del Santo,



Piccard si prepara per un nuovo volo nella stratosfera. Eccolo mentre coamina con la moglie una finestra del suo pallone.



L'attività dei nazisti continua tuttora in molte aone della Germania occupata. Questi apparecchi radio-tramittenti sono stati trovati in possesso di tedeschi affiitati alla segreta organizzazione dei a lupu mannaria e cutturati recontemente dalla polina atlesaria e cutturati recontemente dalla polina atlesaria.



Il presidente Benes a cordiale colloquio con mons. Forni, incaricato d'Affari del Vaticano presso il Governo cecssiovacco.

Como sia grando in tutti i paesi più civili del mondo l'interessemento dal privato e del pubblici afferie i mante del privato e del pubblici afferie i raggianto e guale importanza essa abbia raggianto eggi nella vita moderna, sia dal punto di vita intelletuale che di quello economico, lo dimostrano le esposizionà, i comvegni e i congressi internazionali remuinel passado e più anorea lo dimostrerà in nel passado e più anorea lo dimostrera di para per il 1949, che la l'arranta gia prepara per il 1949, che la l'arranta gia pre-

para per il 1949.

Perchi raccopliere e ordinare francobolli
non è solo innocente wago della fancialteza e meso ancera mania insulse ma
endice di buon gasto e di previdenza. Se
grandi comini politici e finanzieri famosi
come Roosevelt, Roctafeller, Morgan (nei
soli Stati Uniti ciestono sedici miliosi di
filiritiri lurono e sono appassionati colfiliritiri ciestono sedici nei con e concere che la filiriti non è fina ce arrena,
ma costituiace materia di studio e di vago
che - c ettosa do qui classe sociale.

Del resto per convincersi dell'importanza e dell'interesse che la filitella ha raggiunto anche in Italia, basta visitare la prima Mostra filatelle dell'Italia liberata che è atsta aperta nel salone del pulszso dell'ex Arengario di Milano.

Chiara, luminosa, ordinata, attraente e auggestiva, allestita con gusto ed eleganza, questa Mostra è quanto di meglio gli organizzatori potessero fare.

Chi oscer\(^1\) attentamente la sesione a la guerra o il francolulo la patrovinita dal C.J.N., citudino, che raccoglie reemplari, adunt rarisimi, che vamo dal 1935 ad oggi, può rendersi conto dell'interesse damentario del francolulo le nel confranti della tragedia che ha scoavolto il mondo per sei anni. La parnibal della dittatra non poterbile essere più evidente. Dal-Interita il marso 1930 che si vede ani francolulli; tanto che dal 4 agrille le Poste austricheo issuno quali del Reich, allo smonthramento della Repubblica eccosivacaca che deve subire, prima loltragio della croce uncinata sovrasimpata a mano auf francobolli; con mot li rel'a sind frei (Noi siamo liberti), e poi, nel 1940, l'unilizacione di vedere i propri francobolli con l'aquila tentorira sovrasima bolli con l'aquila tentorira sovrasima poste a certemente; alla Francia, i cui i francobolii vengono sovrasimpata dal nenico l'avarone della di la la considera della concernamente del practica del Pesso alla politica di Hiller. E ancora, cui seguono le emissioni del proposto del Poly, sorrasimapata, dopino governo di Virly attestanti l'asservimento del Pesso alla politica di Hiller. E ancora, cui en consoni del presenta della entre monorativa del 1941, sorrasimampata, dopin la caduta di Odessa, con la data della contionismo se il mome della ettiti.

Mortifrante per noi la documentazione di guerra nei franceboli sovarsatumati pre l'occupazione delle isole di Corfia, Itaza. Cerigo, core, e le emissioni definitive (?) del regno di Grostia con l'effigie di Ante Pavelie. Per contro le emissioni dei governi csuli a Londra — polacco, olandece, riguosiavo, belga — recamo nelle loro Sigurazioni i segui della fede e della sporenza.

Poi, fundamente, la liberazione, Le Iruppe alleate commencorane con appetial emissioni lo charce in Sicilia 19431 e con convertampa l'occupazione del Mapoletano. Egualmente, speciali emissioni lamno loso per l'occupazione degli altri territori, compresa la Germanie; mentre dagli Stati Uniti viene mensas una ercipe ri ricordare conspensa la Germanie; mentre dagli Stati Uniti viene mensas una ercipe ri ricordare degli alteati, ed una, più tardi, per la bomba stomine e per la Conferenza di Sun Francisco. Intere serie vengano emese dalla Pencia, dalli Foncia, dalla Grenia, dalli Polonia, dalla Norvejia, dalla Grenia dalla Polonia, dalla Norvejia, dalla Grenia controlo di cuarante del propositi documento a cui guardane quanti amano espuire gli viluppi del grende demuna. Sapore tutte particolare banno i france-bollo, nicelo, disportante e suggestivo documento a cui guardane quanti amano esquire gli viluppi del grende demuna. Sapore tutte particolare banno i france-bollo misso in commenorazione della vilupria adello del Giappone eschio prima dello scoppio della bomba atomica.



Il Velocitera, il messo di comunicazione postale niù rapido del primo Ottoconto.

MOSTRA FILATELICA



Serie di francabolli emessi durante il periodo partigiano nella Valle Bormida.



I primi francoballi emessi dagli Stati l'inti per commemorare la homba atomica,



Il bellisamo francobolto del Regno delle Due Sicilie, inciso do T. A. Juvara.



Bolli fiscali usati per posta nel Lombardo-Veneto: blocco da 30 cent., esemplare unico.

Ma per noi acquistano un valore e un limportanza particolari i derumenti fitalelici del periodo delle lotte partigiane e la prime serie emesse dopo la liberazione. I principali C.L.N. e in special modo quelli di Barge, di Valle Bormida e della Val d'Aosta, hanno invisto e penzi si di gramdissino intercaso. Una serie completa, fatta sovrastampare a Barge nel periodo della querra di liberazione, ricordeni ai posteri una delle epeche più gioriose della piecola l'avanta di movimento partigiane del Promonte.

Il Risorgimento italiano, così atrettamente legato si moti della nostra recente insurrezione, è documentato dalla rascolta di Marco De Marchi, che è, sonza dubbio, come raccolta di annullamenti dei Ducati italiani, la più importante che esista al mundo.

I filatelici costano a lungo devanti alle verinateia per ammirare le serio del Londovbendov-leute. Vi sono cose race e zasisime: nan lettera con annullo mui o Verenna su le 50 centesimi: afrancature Verenna su de 50 centesimi: afrancature dell'epoca passasper la poste; bolli fircal until per potat come il 50 centesimi del quale si conocomo porbissimi esemplari, come il Boccoco di sai del 30 centesimi, esemplace unico. Notevoli per belletaza e rarità, la territa da 5 centesimi, nel colore giallo chiaro cedrino, e la lettera sifrancata col 75 centesimi.

Gli annulli dell'oltre Po Mantovano su francobolli serdi, in seguito alla ratifica del trattato di pace del 10 novembre 1859, si pessono considerare come una vera e propria emissione provvisoria ed henno uno spiceto interesse storico.

Ma il a pesso s forre della Mostre, da vani al quale si fernano preferibilismen vani al quale si fernano preferibilismen de la companio del deverso Pervisorio di Tocana, valutate a tre milioni. Anche quote francololle, che viene in ordine di rarità, tra si francololli italiani, dopo 1200 centesimi di Parma, fu poso usato a canas del suo alto valore e sempre per l'affrancatura di grossi plichi i cui involatori, contrariamento a quanto si faceva per le lettere, che nell'Uniocomo si cara sobiti concervare, per un costume romunico, nei sercettire e negli artivity, venivano strarciati. Per di più, i pochi escupiri rimasti teneso bruciati e distrutti uno contra della proceso della contra della proceso della concernance del prancolollo i cel. Repoli, Miliano, la grandissima difficoltà a trovare cemplari nono di

Tra 5 francolodli emessi nel 1859 nel Regno dello Deu Scillei, importante anche dal punto di vista actinico, è la sorie che recasu al centro l'offigie di Ferdianno II di Borbone e attorno le scritte e Bolol della Posta di Sciella se il valore in gra-della Posta di Sciella se il valore in gra-della Posta di Sciella se il valore in granuta del proposito del proposito del proposito del proposito del proposito di Francecco Leo, vengono contiderati ancera oggi capitalore del genero canogi capitalore del proposito del pr

corta oggi capoiavori dei genere.

Anche la sacione crimofila dell'Unione
filatelica lombarda ha inviato, per colore
tche hanno il gusto per la raccolta delle
liniscrature, una secie originale di figurine
del iniscrature, una secie originale di figurine
ficio posto, edito e alla giorna. Un un'a
metto la specliatone della corrispondienza,
cel è stato apprestato un timbro operale con
impressi il « biscione » ed il Duomo di
Miano ner l'annullamente dei francoboliti.
Miano ner l'annullamente dei francoboliti.

Quant visiteranos la bella Motter, visiterano en la visiterano del visiterano con con la visiterano en contra contra del manda del manda

E questa Mostra ha raggiunto, crediamo, il suo scopo: segnace un tipico periodo della nostra storia e di quella del

GINO GORI



=giunto l'inverno Signora...

E CON ESSO IL GELO TANTO NOCIVO ALLA PELLE ENITIVA AL SUCCO DI LATTUGA

PREVIENE E CURA SCREPOLATURE E ROSSORI DANDO LA MORBIDEZZA GIOVANILE ALLA VOSTRA EPIDERMIDE

G SOFFIENTINI - MILANO

PUC

Novella di BETTY FOA

Un raggio di sole batte sal vino del lumbo dorumette. Pue si mouse, poi per il estamente gli orchi e il volse atterno quasi siaprio. Presto l'oppressione attonità dispare di ano viso. Si ricordi amprovi samente che quello era un giorno peralte: 30 garite, il sue compleanno. Pere constitue di perio e salio gii dali letto. Pere constitue di perio e salio gii dali letto, perio di signi, con consistenti di perio e salio gii dali letto, perio di giorno di perio e salio gii dali letto, perio di perio e salio gii dali letto, perio di perio e salio gii dali letto, perio di periodi d

targli gli auguri era così caldo, era deli-zioso -entirsi riscaldare dal suo tepore. Il pendolo battè lentamento le ore. La signorma Marta non era ancora vennta. Forso voleva lasciarlo dormire un po' di più questa mattina. Che giornata splendida uvrebbe passatol Puc si immerse in una serie di visioni meravigliose. La signorina Maria gli avrebbe fatto indossare il vestit bello, quello di velluto neco con i bottorn doratt, poi sarebbe uscito con il papi-torn doratt, poi sarebbe uscito con il papi-e la mauma. Il papii gli aveva promesso ili portarlo to mucchina in città. Eur vi andaya totto i grorni, per affari, ma rara-mente lo conduceva con se. La mamma ma-vece usciva spesso ma da un po' ili tempo quasi sempre sola. Oggi poi niente colazione a parte con la signorina Maria: sa-rebbe rimisto a tavola con i grandi. È avcebbe aviito anche il dolce con la pani andeline, proprio quenti erano gli muni che compiva o doveva soffiarci sopra e spegnerle tutte insisme in una volta. È i regali! La manuna gli aveva promesso un cavallo a dondolo, il babbo un trenino elettrico proprio come quelli veri con la stanoncina e il capostazione con il berstassoneina o n caposaggione con il per-retto rosso, gli zii... che cosa gli avevano promesso gli zii? Don, don. Il pendolo interruppe a metà le sue fautasticherie, le 3,30, 13 gia? Pur si formo assorto in mezxo alla camera. Come mai la «gnorma Marta non si faceva ancora vedere? Forse era in cucina ad aiutare la cuoca a prepa-race il dolce. Non riusci più a star fer-mo, lafilà in fretta le pantofole, la vestaglia, cor-e fuori e ruzzolo giù dalle

In cucina Marta non c'era. Corse in sala da peanzo, Nessuno, Strano, La tavola non era stata neppure apparecchiata per la co-lazione. Il bimbe ritornò di corsa verso la cucina. Vicino al guardaroba, due quella della signorina Macta e di Luisa

la cuoca, lo fermarono, « Chi l'avechhe ma, detto! »

« Già ' Con quell'aria da madonnina e

por... » «F lui, poveretto! cosa farà adesse? L'adorava, E... gli nomini! con ben stuuli a volte », « Pue! Cosa fai qui? »

Le due donne lo scorsero improvvisa-mente nel vano della porta. La vestaglia troppo lunga lo faceva sembrare ancora iù piccolo.

pleanno ».

Pue si sentiva motto offeso. Possibile
che se ne fossero dimenticate?
« Già. È vero. Ci manesva anche que-

Marta e Luisa si scambiarono un'occh

la eloquente. La prima lo bació distratta-mente, poi lo prese per la mano e lo tra-seino su per le seale.

" Senti, tesoro. Adesso non c'è tempo "Senti, tesofo. Adesso non c'e tempo per festeggiarti. Ora ti vestirò, poi andrai in giardino a giocare e aspetterai che io ti venga a chiamare. Sei un bimbo grande ormai e non occorre che ti si stia sempre

Erano arrivati in camera. La donna gli tolse la vestaglia e incominciò ad insa ponargli il vico e le mani. « Signorina... ma non mi mette il vestito

« Ma... quando vedrà il habbo e la manima? »

nammar »

v Dopo... dopo... s

La vore di Marta suonò brusca, impaziente. Pue si senti intimidito. Non parlò

nt. Il hunho si aggirò melanconico per il giardino. Cosa fare? Gli venne un pen-siero improvviso. Poteva racrogliere le vio-

lette e farne un bel mazzetto per la mam-ma. Questo pensiero lo fece ridiventare allegro. Le sue piccole mani veloci si mi-sero a fragare nell'erba fresca quasi vono il maggo fu pronto. La mamma sarebbe stata contenta. A quest'ora doveva

babno.

Pur corse di muovo in casa, attraverso
la sala da pranso, il salotto, e o fermò
anclante dinanzi alla porta dello studio.

Socieliase piano l'ueclo, il babbo era là,
quasi affondato in una poltrona e teneva

te e mani sul pasolo piano le socia. tascosto il ciso tra le mani. Sul ravolo davanti a lui, c'era un foglio di carta, una fettera sembrava. Il bimbio si avvicinò un puro, timula ed imbaeavesta

" Perch non etspondeva il babbo? Gli tocco la munica della giecca. " Papà! » L'uomo alzò finalmente il viso: i suoi occhi, scari di dolore, menatrarono quelli del bimbo, pieni di una stanore interro-

zottvo.

« Pue! Cosa fai qui? »

Anche lui le stesse parole della signoruna Marta. Cosa fai qui? Come può anche il bahbo aver dimenticato che oggi è che il baliso aver unsemiesto cue uggi e il suo compleanno? Pur avrebbe voluto ricordarghelo, parlurgh della gita in città, del dolic, del tremno, ma diviso del bab-bo sembrava molto lontano, assente come se non vedesse lin ma qualcosa che forgli molto male.

a Volevo salutarti... e por... porture que ste violette alla mamma ».

« La mamma... non c'e. E. andata via ». Andata via! La frase suono oscura al himbo ma il babbo aveva di auovo im-merso il viso tra le mani e non aggiune parola. Gli occhi di Pue, pieni di sgomento ora, si riempirono di lacrime, le vio-lette caddero in terra. Non se ne accorrerette camero in treat. tolt se ne actione. Putto sembrava lontano da lui, anche il viso del babbo che gli apparvenco invecchiato d'un tratto. Piano piano uscl, è richiuse con cautela la porta.

La mamma dovova certamento essersi inscosta: voleva facgli uno schergo,

Qualche volta giocavano a nasc Qualete con gracavano a mesocono-la casa era così grande Il, bimbo si mise a perlustrare tutte le cantere, la sala da pranzo, la cucina, il guardiroba. Forse era disopra, ancora in camera sun. Sali di cogas le scale. Come sembrava buio il corridoio. Era proprio l'attiva, altatre, Combra hella quella l'ultima a sinistra. Com'era bella quella camera! Si sentiva il profuno della mum ma, di violette, proprio come quelle che lui aveva colto poco prima per lei, Sui letto era posata la sua vestaglia di velluto coleste. Era meravigliosa la mamma con quella vestaglia: i capelli sembravano più biondi, il viso ancora più chiero. La cabiondi, il viso ancora più chiaro. La camera cca in perfetto ordine. La manuno
non cera. Allora non poteva es-ere che
n giardino. Pue rifece di orona le scale.
Il giardino era grande ma egil lo conosecue l'ene: rapeva a memoria anche tutti
i nonni delle piante. Glicti aveva insegnati
i a marma. Vedi, quesso è il fino. il melo.
il pero e qui cè di pian. il saffre, la quercia. Ecos. Bres era diete la quereria. No.
il cono di cono di cono di cono di pero di cono
di sponento. Gli ternareno in un estato
di sponento. Gli ternareno
di sponento. Gli ternareno
di sponento. Gli ternareno
di esponento del giardino? Verso la città? Il ruore gil batti forte forte. La città era grandere gli battè forte focte. La città era grande mensa, con tanta gente, tante case. La manma si sarebbe perduta Iaggiù. Biso-nava raggiungerla prima. Pue corse verso il cancello. Si guardo interno: nessuno l'avea visto. Girò con fatica la maniglia: era molto dura per le sue piccole mani Ora era fuori. La strada si snodava da vanti a lui, bianca, lucente sotto il sole Incominció a camminare, prima esitante. por i suoi passi si fecero più sicuri. Pensiers rapidi, incalzanti si sussegnirono nel-la sua piccola mente. Ora avrebbe trovato la mamma... l'avrebbe sgridata... cattiva...
perche non si era ricordata di lui, del suo
compleanno... del cavallo a dondolo... del
dolce con le candeline... Camminò più in

fretta. Le avrebbe promesso di essere d'ora in poi un bambino buono... da grande l'avrebbe condotta lui in marchina... le avrebbe comprato tanti mazzi di violette Pue si mise a correre. Perché non l'ascol-tava la manuna? Aveva caldo, tanto cal-do... il bubbo forse era inquieto... si era accorto della sua scomparsa... Incominco a piangere. Dov'era la mamma? Perche l'aveva dimenticato? Egli non poteva fara memo di lei... La strada sembrava diventata di fuoce setto il sole

Vide della gente in lontananza. venendo verso di lui: forse la mamma era in mezzo a quelle persone. Riprese a correre il cuore gli batteva sempre più forte, le gambe non lo reggevano più. In rompio, cadde, riusci a rialzarsi e riprose a correre. Inciampo di nuovo e questa volta senti sulla bocca l'aspro sapore della

a Povero pierolo! Ti sei fatto molto

Qualruno lo aveva rialzato, od ora gli puliva la bocca, gli scuoteva la polvere dall'abito. Senti delle vaci: " Chi è? "

« Deve essere il figlio dei signori Tor-riani... Sapete, quelli che hanno quella casa sulta collina ».

« Come mai lo hanno lasciato uscire a Yolos

« Tesoro, dimmi, perché correvi? s « teorra, ummi, perene correvir a Pue rialtà il viso: vide una donna piut-tosto anziana, sembrava una contadina al-l'aspetto, I suoi occhi erano buoni, dolci. unari dolci come quelli della manuna. « Cereavi qualcuno? »

Le labbra di Puc tremaron), avrebbe voluto tacere, far vedere che era un himbo grande, coraggioso, ma ri fu qualcosa più forte di la

s Cercavo la mamma e halberto, E p fu come una tempesta di faccime e singhiozzi. Il piccolo corpo ne era tui

La contadina lo prese in braccio, lo acrarenzò, se la strinse al petto

" Tesoro, non disperarti! Vedrai che la trovereme insieme la mamma. Sono sieuru che la troveremo p.

An puco a poco i singhiozzi si acque-tarono, Puc si senti solo molto stanco: era hello potersi riposare così, tra due brac-cia sicure e robuste.

La contadina riprese la salita verso la ollina tenendoselo sempre stretto al callo Il sole illuminò la testa grigia della donna vicino a quella bienda del bimbo.

BETTY FOA







Sede Centrale: Rema - Planza del Grille S Ufficio vendite: Telefeno 881-194 - 82-475 Aganzie nelle principali cinà

PINOCCHIO SETTIMANALE PER I RAGAZZI

A COLORI Una copia Lire 12 PERIODICI GARZANTI



LAMPADARI LAMPADE - TORCIERE Lampadari di Morano - Chippendale - Barocco - Torciere di cri stallo, di legno lucido e sabbrato - Applicazioni a muro - Paralium

Ditta «L S M I» - Via Hastrelli 2 (Athorpo Plaza) Tel. 81.881



OTTICA COCCHI

PIAZZA DEGLI AFFARI MILANO - TELEFONO 86-749 Per i vestri scold accidati Coccid - Exame della vista gratuito

Serietà tecnica e precisione none a vestra disposizione



UN MIRACOLO DELL'EDITORIA:

ENCICLOPEDIA INITERNALE 4 VOLUMI 2 676 PAGINE 4 1/2 COLONNE

5 200 000 LETTERE 40 000 VOCI 1 400 H.L. STRAZIONI - 64 TAVOLE FUORI TESTO 16 TA VOLE a colori 7 CARTINE geografiche a colori In brochure L. 1.600

zilegata L. 2.000 rilegata con mobiletto L. 2.300 Inviare vaglia all

ISTITUTO EDITURIALE DI CULTURA Via S. Costanza 13 - ROMA

SCACCHI

I TEM! DEL DUE MOSSE

19. Partite Spagnols

Torneo di Hastings, 1521-si			
M Christoffel		H. Steiner .	
1, e4 2 Cf ₃ 3 Ab5	Oct Cts	85. A 164 85. A 164 86. T 105	Dhj. Atta Atda
4. And 5. 000 6. Tes 7. Abs	Ary .	of Diffs	A zf4 Af5 fzes
8. 53 9. 6 1d3 10. C 165 11. T 165	C ids	31. D:fa 32. A:mi-+ 33. T:mi	T :Id D :ed
12. d4 23. Tes 14. ES	Ads Dh4 Dhs	35. A (b) 36. Rfz 37. Rfs	g for a rbs Mry Res
25. Dd3 26. Dfr 17. Ac3 18. Cdo	Ali Dis Tuel Teo	35, Req 30, Rf4 40, R+f3 41, 24	Rds Rds Dea
so. Adr	Aks Dis Cia bs	63. R:84 63- h4 64. h5	Rb3 R:he R103
22. Dis	Asta	45. 1st	

Soluzioni M. 36

Problems N. 36 (V. Castellari) - 1, Dies. Problems M. 27 (M. Buchquery - z. Thil.

Techo N. 7 (A. Roslowsky) - 1. Tf2+, Rdy; 2. Tf2+, Re6; 3. Tf3, patts, Sc 3... Rdy; 4. Tf7+, ecc.

PROBLEMI

La Sett. Enlawa, 1933) A. BOTTACCHI



Se all Dear a Cds motio term Coffe

Se s.i. Dis: a. Cods metto men Citi

Problems N. 87 T. R DAWSON



PROBLEMI

Se i., Aci; a. Itda metto, for all Title & Replication

DAMA

Seguito della partita ZANON-PILLA

£)- 22.18, 6.19, 18.13, 14.18 (position ne dei diagramma a lato), 23.5, 2.18, Man in it, marje Bote, Milly 19-26.

h) 3-7, (se 4-7, 30-27, 2-5 oppure (100) 19.26, 30.23, 8.13, 26.21, 2.5, 29.25, 20.14, 17.20, 74.27, 22.18, 21.26, 18.24,

t) 16.12 impatterebbe con 19,25 28.19. 14.23, 25.11, 3.9. 21.10, (80 40.26, il N. con 3,6 ha una buona risposta

ccc. R. V. vedi nota (o rev messas.



H. V. p. posizione.

SOLUZIONI DEL N. 3

N. 3 di A. Gentill: gant-u: 49,10-0;

N. S. R. Potoboschi, Soliurione pri

Soluzione pel nevo i uy 30-20,271 pa.t.s-10.19; 31.15 & vinck;

N.S. . Oneste problema ve annul.

N. 7, Pietro Plasentini : 14.11-81 &pa; 118 e vince per blocco

N. E. B. Faneill: pa.27-26-29; 27-20-

N w, R Salgatelle: 40 Mar.





Taccuino del bibliofilo

non fu contretta a vendere l'intera collerione. Da quel giotno la povera donna restò come abtrutita e incapace d'ogni lesoto. Due mesi dopo, vinta da un male inspiczabile, fu costret a

vin, vi è un limi e che non es déve superare.
« Non si pesò, per ««emplo, nelle valntazioni attenevi agli attuali cevti dei libri moderni e farise propozzioni; un rounanso moderno, su pes-

L'Hlustrazione Italiana N. 5 - 3 febbraio 1946

ENIMMI

MADONNA

ch'00 poem su la front discomaria la regula certam

de la mentir cui dell'eccazi

ch' la mentir cui dell'eccazi

mattina devr la mia flotte
verreta è un'tivosuria fonte
verreta del deleve cono,

retta del deleve cono,

retas che no si il delurbolanno nonve c' dell'esto

bolanno nonve c' dell'esto

to plen d'unori

to plen d'uno

Quadrato siliableo a trasi

Starte successive (6-3-4) CHI E? quel ch'é prive di rag

esteria, paraonda di persona in quella via.

CRUCIVERBA





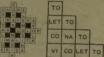
z. Ha la faccia scura scur-

6. Dell'Olanda una città.

2. Benedetto cappuccino.

to. Rabbia folic in core infe rt. R una vern secra ura

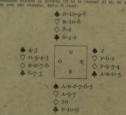
Soluzioni dei N. 4



PREVISIONI

BRIDGE

Qualcosa di simile era il Cairo Bridge, una variasione molta fortuna nel periodo dell'altra guerra.



UN GRANDE SUCCESSO EDITORIALE

Il pianto del figlio di Lais

di RICCARDO BACCHELLI

Vol. in-16 di pag. 286

L. 350



QUARANT'ANNI DI BATTAGLIE POLITICHE

Con Roma e con Mosca

di GUIDO MIGLIOLI

Vol. in-16 di pag. 326

L. 300





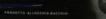


IL RASOIO ELETTRICO CHE RADE A ZERO



IL DEPILATORE ELETTRICO PER PELLI DELICATE







C. I. M. M. S. A. CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TUTTA L'ITALIA